ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 9 Agosto 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8609

ALLA VIGILIA DELL'APERTURA delle trattative per la pace.

L'arrivo dei delegati a Portsmouth.

PORTSMOUTH 8 (N). Il barone Rosen ed i delegati giapponesi sono giunti qui. Tutti i delegati scesero al Hotel Wentworth e stamane si recarono tutti in lancie all'arsenale della marina dove furono salutati dall'ammiraglio Mead e dal suo stato maggiore. Si spararono le salve di saluto e le truppe di marina resero ai delegati gli onori militari. Furono quindi assegnate ai plenipotenziari le loro stanze nell'edificio dei depositi. L'ammiragli Mead ha impartito i più severi ordini per garantire la più assoluta segretezza delle discussioni. Fu offerta ai delegati una colazione cui parteciparono pure gli ufficiali americani con le loro consorti. I delegati ritornarono quindi al Hotel.

BERLINO 8 (N). Da Newcastle si comunica: Nelle cerimonie che avranno luogo domani a Portsmouth i russi avranno sempre la precedenza.

Il motivo ufficiale di questa disposizione è che la Russia ha una ambasciata a Washington, mentre il Giappone non ha che un ministro plenipotenziario.

Tutte le circostanze fanno ritenere che Witte prima di proseguire per Portsmouth voleva intendersi telegraficamente con Pietroburgo e perciò rimase a Boston, donde mandò parecchi cablogrammi, ricevendone anche molti di risposta.

Le cause del ritardo.

PARIGI 8 (N). Telegrafano da Pietroburgo alla «Libertè»: Corre voce qui che il ritardo nell'apertura della conferenza non è stato causato come ufficialmente si dichiara dal ritardo di dodici ore nell'arrivo del piroscafo con i plenipotenziari giapponesi causa la nebbia, ma bensì dall'incidente sollevato dal barone Komura circa i poteri di de Witte. I due plenipotenziari telegrafano giornalmente e lungamente ai loro Governi. Si assicura che se i poteri di de Witte non saranno allargati così da essere uguali a quelli del barone Komura, la conferenza sarà sciolta dopo la prima adunanza.

Due memoriali giapponesi.

LONDRA 8 (N). Il corrispondente dello «Standard» a Portsmouth telegrafa: Credo di sapere che appena la conferenza sarà riunita, i rappresentanti del Giappone presenteranno simultaneamente due memoriali di condizioni di pace. Il primo sarà moderato e sarà approvato nel caso in cui i plenipotenziari russi lo accettassero immediatamente. Invece l'altro sarà severissimo e costituirà le esigenze giapponesi nel caso in cui in causa dell'attitudine della Russia, la guerra si prolungasse.

PORTSMOUTH 8 (Reuter). In un'intervista de Witte dichiarò che egli è ora più che mai animato dal desiderio di far tutto quanto sta in lui per raggiungere la conclusione della pace; tutto dipende - disse - da quanto i giapponesi s'aspettano di ottenere. Nel caso d'insuccesso il mondo deciderà a chi spetti la responsabilità.

I giapponesi nel territorio dell'Amur.

PARIGI 8 (N). Telegrafano da Pietroburgo alla «Libertè» che una flottiglia di cannoniere russe incrocia nel delta dell'Amur ove si sta completando la collocazione delle difese subacquee. I giapponesi sbarcarono ieri nuovamente tre trasporti carichi di truppe e di materiale per costruzioni ferroviarie e ponti. Nella baia di Castri sei distaccamenti giapponesi circolano liberamente sulle rive e terrorizzano gli abitanti, sottoponendoli a rigorose requisizioni. I giapponesi pagano queste requisizioni con carta moneta priva di valore in Russia. Gli abitanti di tutti quei villaggi fuggono in massa. Il 6 agosto i giapponesi avanzarono nuovamente in direzione di Staroselo e stabilirono una specie di strada ferrata a scartamento ridotto pel trasporto delle loro artiglierie e dei loro valori. Secondo l'ultimo rapporto Staroejeb è occupata definitivamente dai giapponesi; dopo il 6 agosto essi attendono a fortificare il villaggio e stanno per stabilirvi il quartiere generale del corpo di sbarco valutato a 30.000 uomini. I russi si sono trincerati a Vercovol a 12 chilometri da Staroselo.

Una flotta giapponese nel Baltico? Reale progetto o vana minaccia?

PARIGI 8 (N). Telegrafano da Roma all'agenzia Fournier: Ebbi un colloquio con un addetto alla Legazione giapponese il quale mi disse che la diplomazia giapponese fonda le più serie speranze sulla conferenza di Portsmouth.

Se contrariamente a tutte le nostre previsioni - aggiunse il suddetto diplomatico - i plenipotenziari non riuscissero alla conclusione della pace, il Giappone dovrebbe decidersi a inviare la flotta nel Baltico.

Questo linguaggio fa più che altro l'impressione di una vanteria diretta a impressionare l'opinione pubblica russa e ad inclinarla in favore della pace inquantochè si ritiene difficile, se non impossibile che il Giappone possa mandare una flotta nel Baltico.

Va però rilevato che la stessa impossibilità si portava in campo quando la Russia decise di inviare Roschdestvenski nell'Estremo Oriente.

Per la rappresentanza popolare in Russia.

PIETROBURGO 8 (N) La «Petersburskaia Gazeta» comunica di aver appreso al ministero dell'interno che le conferenze sul progetto della rappresentanza popolare saranno difficilmente terminate per il 12 agosto. La relativa legge non sarà annunciata a Mosca, ma a Pietroburgo.

Gravissimo fermento a Riga.

PIETROBURGO 8 (N). La situazione a Riga è criticissima. Ventimila operai scioperano. Tutte le fabbriche sono chiuse. L'atteggiamento degli operai è minaccioso. La popolazione simpatizza con gli scioperanti. Avvengono continui conflitti con la polizia ed i cosacchi. Il porto è occupato dalla truppa.

Un documento dei sistemi polizieschi russi.

HOMEL 8 (N). Il mastro di polizia ha fatto affiggere il seguente manifesto: Da quattro giorni che sono a Homel, due bombe sono state lanciate da israeliti. Prevengo quindi gli israeliti che si proclamano democratici e appartengono alla feccia della società, che se si trovassero sulla via a una distanza di 50 passi da me, saranno fucilati dai cosacchi che precedono il mio equipaggio. Ho pure ordinato di tirare contro le case donde partissero degli insulti. Si puniranno tutte le persone che provocano assembramenti anche senza scopo malvagio. Misure rigorose saranno prese contro gli israeliti anche di età e posizione sociali rispettabili che formassero degli assembramenti.

La chiamata dei riservisti sospesa.

PIETROBURGO 8 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Si è abrogato l'ordine di chiamare sotto le armi i soldati della riserva per le manovre di autunno di quest'anno.

Il Governo e gli „zemstvo."

MOSCA 8 (B). Se mai si ebbe l'intenzione di procedere contro la presidenza e i membri del congresso degli «zemstvo» ora se ne è smessa l'idea. Il senatore Postovski, incaricato di informarsi dei particolari del congresso suddetto, è arrivato qui e conferì col principe Trubetzkoi, con Golovin e con altri membri della presidenza del Congresso degli «zemstvo». Si afferma che nei circoli del Governo si è d'avviso che dopo l'ultimo congresso, i rappresentanti moderati degli «zemstvo» si sieno uniti con i radicali.

Le feste franco-inglesi di Cowes

I brindisi a bordo del «Victoria and Albert.»

COWES 8 (N). Al pranzo che, come vi ho telegrafato, re Edoardo ha offerto sul «Victoria and Albert», assistevano la regina, il principe di Galles, la principessa Cristina di Battemberg, la principessa Vittoria, l'ambasciatore di Francia, tre ammiragli francesi, lo stato maggiore dell'ammiraglio Caillard, l'addetto navale francese, i comandanti delle navi francesi e i membri dell'ammiragliato inglese. Eccovi il testo del brindisi che il re ha rivolto all'ambasciatore francese: «Prima di brindare alla salute del presidente della Repubblica, devo esprimere a V. E., rappresentante della grande Francia, la grande gioia che provo nel ricevere l'ammiraglio Caillard e la sua bella squadra del mare del Nord. Non ho dimenticato l'accoglienza che avete fatto a Brest alla flotta inglese dell'Atlantico. Tutti i marinai ne sono stati commossi e spero che la vostra visita nelle acque inglesi stringerà maggiormente l'amicizia che ci unisce. Sono persuaso che l'«entente cordiale» fra i due paesi avrà per principale vantaggio il mantenimento della pace. Spero che le nostre relazioni di buoni vicini continueranno e si fortificheranno. Bevo alla salute del presidente della Repubblica francese e nello stesso tempo faccio voti per la prosperità della marina francese.»

L'ambasciatore di Francia ha risposto così: Sire! Mi permetta V. M. ch'io la ringrazi a nome del presidente della Repubblica e a nome del mio paese delle parole che ha pronunziato. Queste parole commoveranno profondamente e il presidente e tutti i francesi, ma non li sorprenderanno, perchè è molto tempo che noi in Francia conosciamo i sentimenti che animano V. M. per il nostro paese. Noi sappiamo che se una certa indecisione di sentimenti fra i due popoli ha fatto posto a un'èra di accordo e di buona amicizia, V. M. ha esercitato una influenza preponderante in questo riavvicinamento. Bevo alla salute di V. M. e mi permetto di associare la regina e la famiglia reale ai voti che formo nel fondo del cuore per la felicità e la prosperità dell'Inghilterra».

L'ammiraglio Caillard portò il seguente brindisi: «In nome della marina francese ringrazio S. M. dell'accoglienza benevola che si è degnata di fare alla squadra del Nord e la prego di gradire l' espressione della nostra più profonda gratitudine. Gli ufficiali e gli equipaggi della squadra del Nord sono ancora sotto l'impressione delle relazioni cordiali che hanno stretto a Brest coi loro camerati dell'Atlantico. Gli stessi legami di calda e cordiale simpatia li uniranno alla flotta della Manica e questi due incontri saranno un indimenticabile ricordo dell'inalterabile benevolenza che V. M. vuole loro testimoniare e che rimarrà profondamente incisa nella loro memoria.»

Dopo il pranzo, il re ha consegnato all'amm. Caillard la croce e il gran cordone dell'ordine dei S.S. Michele e Giorgio. L'addetto navale ha ricevuto l'ordine di Vittoria. Alle 11.30 Cambon era ancora in conversazione col re che si è mostrato lietissimo della visita della squadra francese.

Per facilitare l'arruolamento dei volontari in Ungheria.

BUDAPEST 8 (N). Il giornale ufficiale pubblica un decreto del ministero degli honved sui documenti necessari a coloro che vogliono fare il volontariato di un anno e coloro che aspirano a entrare in servizio prima dell'età obbligatoria. Vi si dice che la mancanza di un certificato non costituirà un impedimento per essere ammessi al volontariato. Il certificato di ammissione può essere sostituito dalla fede di nascita o dal certificato di pertinenza e da un verbale compilato dall'autorità preposta al completamento militare.

Il certificato dell'adesione paterna potrà essere sostituito da una dichiarazione firmata da due testimoni.

Voci di una disastrosa marcia militare ufficialmente smentite.

BUDAPEST 8 (U. B.) Un giornale della sera diede ieri la notizia che due battaglioni di fanteria fecero una marcia da Budapest ad Albareale, durante la quale i soldati soffrirono molto in seguito al caldo tropicale; molti sarebbero ammalati. Da parte competente si dichiara che la notizia è falsa. Le truppe giunsero ad Albareale in condizioni eccellenti.

Gli scioperi minerari in Ungheria.

BUDAPEST 8 (U. B.) I minatori del bacino carbonifero della società di navigazione a vapore del Danubio presso Cinquechiese, che sono in isciopero da sei settimane, decisero in un comizio tenuto ieri di non desistere dalle loro domande e dichiararono inaccettabili le proposte della società. Gli scioperanti si serbano tranquilli: molte famiglie hanno lasciato il bacino per trovar lavoro altrove.

BUDAPEST 8 (U. B.) Gli operai delle miniere carbonifere di Nagy-Manyck e Gran-Szaszvar si sono messi in sciopero.

I francesi morti in Germania nel 70-71.

PARIGI 8 (N). Il «Petit Journal» dice infondata la notizia che la Francia desideri di esumare e rimpatriare le ossa dei francesi morti in Germania negli anni 1870 e 71.

Strascichi dell'attentato di Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 8 (B). Le missioni diplomatiche furono avvisate che, in seguito all'attentato, si limitò di molto il numero delle persone cui si permetterà di assistere al Selamlik. La commissione d'inchiesta ad Yldiz ha ricevuto la notizia che il Rips, sospetto autore dell'attentato, è giunto in Svizzera. Il belga Jaurens sembra pure compromesso, giacchè era in relazioni con l'armeno Vhidir; perciò si ritiene ancora che nell'attentato fossero coinvolti armeni e macedoni.

Una denuncia di un metropolita bulgaro.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il metropolita bulgaro di Strumniza denunciò una serie di assassini commessi da maomettani nel distretto di Radoviste: alcuni assassini furono quindi arrestati.

Voci di crisi, in Italia, smentite.

ROMA 8 (N). L'Agenzia italiana smentisce le voci di crisi, dicendo che l'accordo fra i ministri è perfetto.

L'offerta del cardinalato al vescovo di Spalato.

ROMA 8 (N). Molti giornali pubblicarono che il vescovo di Spalato monsignor Filippo Nakich aveva rifiutato l'offerta del cappello cardinalizio. Ora in Vaticano dichiarano che mai si fece questione della persona del vescovo di Spalato. A parte ch'egli è subordinato all'arcivescovo di Zara, il vescovo Nakich non ha nessuna coltura ed è poco ben visto in Vaticano, perchè quand'era canonico faceva l'italiano mentre ora fa il croato.

La capatina di Nasi a Roma.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» dice che l'ex-ministro Nasi prima di venire a Roma era in Italia dove fu quasi sempre occupato a preparare la propria difesa. Il procuratore del re ha iniziato un'azione penale per favoreggiamento contro il notaio e i due testimoni, che sarebbero un dottore siciliano e un impiegato, nonchè contro tutti coloro ch'ebbero parte nella visita di Nasi a Roma.

IL CONFLITTO DI ERLAU.

ERLAU 8 (N). Le prime notizie sul tafferuglio fra contadini e soldati erano esagerate. L'inchiesta giudiziaria è ora chiusa: l'unico morto, Antonio Nowak, fu ucciso dalla palla di un Manlicher; il primo-tenente Nagy fu ferito leggermente, un poliziotto gravemente.

EMOZIONANTE UDIENZA DEL PROCESSO MURRI

Alla vigilia della sentenza.

TORINO 8 (N). Il pubblico fa ressa per entrare nell'aula. Prima che si apra l'udienza si nota un nervosismo eccezionale derivante dall'imminenza della decisione e dall'attesa delle dichiarazioni degli imputati. Le domande si incrociano sulle probabilità dell'esito del verdetto. I banchi degli avvocati sono al completo. Si nota al banco della P. C. il curatore dei minori Bonmartini, prof. Stoppato. Fra gli imputati si nota il solito contegno impassibile e serio. Solo Tullio è più nervoso.

Presidente: Se gli avvocati nulla hanno da aggiungere (segni negativi dai banchi degli avvocati) dò la parola agli imputati. Voi, Tullio, avete qualche cosa da dichiarare?

Il pentimento di Tullio.

Tullio (appare assai commosso, comincia con voce rotta da singhiozzi): La casa mia da tre anni vive in terribile angoscia, da tre anni perdei il padre e la madre; per lunghi mesi mia sorella fu esposta ad ogni sorta di ingiurie senza che io potessi soccorrerla, io che avrei data per lei la mia vita. Ma signori giurati, a questo rimedierà il vostro verdetto. Vi ha però una parte che il verdetto non potrà rimediare: la morte di Bonmartini. Non è un'ipocrisia del momento ciò che dico. Lo può attestare il giudice istruttore, al quale rispondendo nel segreto del suo gabinetto non potei mai (Tullio si abbandona ad uno scoppio di pianto) parlare di Bonmartini senza trattenere le lagrime. Parlando dell'omicidio devo dire che quando uno si trova nelle mie circostanze è non solo in condizioni di difesa ma è preda all'istinto bestiale di reazione: fui vittima di una delle tante cantonate che sempre presi dacchè sono al mondo. Se il processo fosse stato fatto a Bologna, dove tutti mi conoscono, dove mai feci male ad alcuno e neppure pensai il male, questo che dico sarebbe compreso. Il processo dissipò però parecchie calunnie. Si disse che uccisi per odio, non è vero; ebbi qualche scatto contro Bonmartini quando credetti che offendesse qualcuno della mia famiglia ma odio mai. Credevo che i mali fisici di mia sorella fossero conseguenza dei mali morali e ritenendola in imminente pericolo di vita non vidi altra soluzione possibile che sopprimere Bonmartini. Lo stesso Naldi dichiarò ch'ero invaso da questa idea. Non fu errore morale il mio, ma errore di testa. Volete condannarmi ad una pena disonorante per questo? Fu errore il mio perchè credetti di portare a Linda la salvezza, fui invece la sua rovina. Se nel 1902 avessi avuto tutti i vizi attribuitimi, se fossi stato egoista non sarei ora qui, ma onorato e rispettato. Invece perchè non fui indifferente ai dolori di una sorella sono considerato come un briccone in circostanze anormalissime. Ebbi un pensiero ostinato che mi perdette e potei pensare al male; ma coloro che chiedono una condanna spietata dicano se avrebbero avuto l'idea di sacrificarsi per la sorella. Si dirà che volli farla franca, ma si ricordi che portai il veleno per suicidarmi nel caso che il progetto fallisse: ecco lo stato d'animo in cui mi trovavo. Se la memoria di Bonmartini dev'essere vendicata, vendicatela su di me perchè se vi ha un colpevole sono io. Sono giovane, ho molti anni di vivere, se è necessario espierò. Mi potete togliere l'onore, la felicità, tutti i miei ideali, ma restituite a Linda la libertà, i figli, i genitori: essa è innocente! Chiedo scusa a chi feci male e specialmente a Linda. L'unica mia scusa è che le volli bene.

Linda singhiozza; Tullio si avvicina a lei, poi si butta sul suo banco piangendo.

Gli altri imputati.

Pres.: Voi Secchi, che avete a dire?

Secchi: Fui ampiamente difeso. Ho la coscienza di non aver alcuna delle responsabilità che l'accusa mi diede. Sono sicuro che voi pure signori giurati ne sarete convinti e senz'altro mi affido tranquillo alla vostra coscienza.

Pres.: Voi, Bonetti?

Bonetti: Nulla (piange).

Pres.: Voi, Naldi?

Naldi: Nulla ho da dire.

Pres.: Voi, Linda Murri?

Linda invoca i suoi bambini.

Linda (si alza, si leva il velo, e appoggiata alle sbarre, con voce debole, dice): Non voglio altro che rivedere i miei figli (piange a lungo). Chiedo perdono della colpa morale che da tre anni espio con tremendo dolore, e voglio esprimervi tutto l'animo mio per dirvi che sono innocente dell'accusa orribile che mi colpì. Signori giurati: spero che voi mi farete giustizia illuminati dalla parola dei miei buoni difensori e ispirati da Dio: rendetemi i miei bambini, così io compierò la mia espiazione crescendoli al culto della memoria paterna, educandoli a pensare al loro povero padre. Mi raccomando a voi per essi, perchè me non colpirebbe la condanna; io ne morrei di dolore (piange) ma colpirebbe i miei bambini che rimarrebbero disonorati e soli. Vi ricordo anche mio padre e vi raccomando il mio povero fratello.

Presidente: Inizia quindi il suo riassunto.

Ad ore 16.30 giunge al secondo giurato supplente Gallo la notizia che sua madre è ammalata. Il giurato va a casa. Si sospende l'udienza che alle 17 viene ripresa, ma nessuna notizia è giunta del giurato.

L'avv. Cavaglià chiede che per riguardo al giurato si rinvii l'udienza a domani.

Il presidente rinvia.

TORINO 8 (N). La giornata odierna fu una delle più emozionanti del processo, per le dichiarazioni degli imputati, che destarono sincera commozione. Però l'uditorio si mantenne calmo e muto, compreso della severità del momento e dell'ambiente. Quando il presidente iniziò il riassunto, l'attenzione sottentrò all'emozione di tutti. Nonostante il ritardo causato allo svolgimento del riassunto dalla malattia della madre del giurato Gallo, si spera che il processo terminerà egualmente giovedì.

La Bonetti mandò oggi ad accendere candele votive in alcune chiese.

La salute di Fortis. ROMA 8 (N). L'on. Fortis è ancora lievemente indisposto; tuttavia si occupa degli affari del Governo. Stamane si sono recati a salutarlo i ministri Pedotti, Bianchi e Ferraris. Fortis partirà forse giovedì. Si conferma che Tittoni si recherà all'estero.

IL COLOSSALE „CRAK" DI PARIGI.

Per un procedimento contro Jaluzot.

PARIGI 8 (N). Il guardasigilli Chaumié interruppe le sue vacanze per venire a Parigi ed accertarsi se esista il substrato necessario per procedere contro Jaluzot. Il deputato Rouannet accusa Jaluzot di aver fatto pagare agli sportelli ai suoi parenti ed amici parecchie centinaia di migliaia di franchi poco prima che si sospendessero i rimborsi ai piccoli depositanti. Rouannet crede ciò basti per procedere penalmente contro Jaluzot.

Il «Temps» scrive riguardo alla faccenda Jaluzot. Se finora non si fece alcun passo nè da parte giudiziaria nè da parte commerciale interessata, ciò si spiega colle gravissime conseguenze probabili. Avanti d'avviare il procedimento giudiziario si voleva ottenere perfetta chiarezza in tutto. Il «Temps» dice che attualmente sono raccolti i rappresentanti di quegli istituti di credito che si occupano della questione del sanamento finanziario del «Printemps». Lo stesso giornale pretende di sapere che, secondo il risultato dell'esame dei registri del «Printemps», eseguito dall'amministratore provvisorio Bourgeois, gli attivi supererebbero di cinque fino a sei milioni i passivi.

Gli introiti delle ferrovie dello Stato in Italia.

ROMA 8 (N). Nella terza decade di luglio i 10.623 chilometri di ferrovie dello Stato, escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo e Roma-Albano, fruttarono lire 8.524,934 contro lire 8.367.680, con una differenza di lire 157.253 in più. Il primo mese d'esercizio delle ferrovie dello Stato diedero lire 23.348.479, contro 23.942.078 con una diminuzione di lire 793.599. Vi è da osservare che mancano ancora le quote dovute alle ferrovie dello Stato incassate dalle antiche Società per i viaggi compiuti dalla mezzanotte del 31 giugno al primo luglio.

Nuova fabbrica di artiglierie e munizioni in Italia.

GENOVA 8 (N). Il Consiglio d'amministrazione delle Acciaierie di Terni ha approvato il compromesso relativo alla costituzione d'una Società anonima per la fabbricazione di artiglierie e munizioni da guerra. I principali sottoscrittori della nuova Società sono: la Società Wickers e C. limited di Londra; la Società del cantiere N. Odero fu Alessandro e C. di Sestri Ponente, il cantiere N. Odero e Compagni di Genova; il commendator Giuseppe Orlando e il cav. Attilio Odero.

Il delitto d'un epilettico.

NAPOLI 8 (N). Oggi, poco dopo il mezzogiorno tale Raffaele Ajello, gettò in mare il figlio Pietro, che andò a battere la testa sugli scogli. L'Ajello, che è un epilettico, fu arrestato. La folla voleva farne giustizia sommaria.

La sorella del deputato Lazzaro, suicida.

PORTICI 8 (N). Giuseppina Lazzaro di 50 anni, si gettò, per dispiaceri domestici in un laghetto. Ne fu estratta cadavere. Era sorella del deputato Nicola.

L'assassino del custode del museo di Praga.

PRAGA 8 (B). Fu accertato che l'uccisore del guardiano notturno del museo di arti industriali è certo Francesco Sander, dottore in filosofia e candidato al magistero. Quantunque da parecchio tempo non avesse impiego, non era in cattive condizioni economiche, giacchè suo suocero, l'arrendatore Forjet di Smichow, lo aiutava; si ritiene perciò abbia commesso il delitto in un accesso di alienazione mentale.

Sigaretta che costa la vita.

BROD 8 (U. B.) Il farmacista Dragich, che si occupava anche di pirotecnica, fu ucciso da un'esplosione, avvenuta mentre preparava dei fuochi di bengala. Il lavoratorio fu mezzo distrutto. L'esplosione avvenne per una inavvertenza del Dragich, il quale lavorava fumando la sigaretta.

Ragazzo mutilato ed ucciso dal tram elettrico.

ROMA 8 (N). Il tram elettrico al Foro Romano investì il dodicenne Angelo Nazzari, garzone d'osteria, recidendogli ambedue le gambe. Il povero ragazzo è morto appena arrivato all'ospitale.

Furto di dinamite sulla ferrovia del Pyhrn.

VIENNA 8 (N). La «Zeit» ha da Liezen (Stiria) che la notte scorsa da un deposito appartenente all'impresa per la costruzione della ferrovia del Pyhrn, della Transalpina, si rubò una grande quantità di dinamite. Siccome fra gli operai regna malcontento causa le mercedi, si teme qualche atto di vendetta. La popolazione è allarmatissima, la gendarmeria è rinforzata. Tre operai sospetti furono arrestati.

CRONACA LOCALE

Lo scioglimento della Società Ginnastica confermato dal Ministero.

Ieri alla Direzione della disciolta «Società Ginnastica» è pervenuto a mani del presidente avv. Mrach il seguente decreto:

«L'i. r. Ministero dell'Interno con dispaccio 27 Luglio 1905 N. 4433/M. I. **non** ha trovato di far luogo al ricorso di codesta spettabile Direzione contro la decisione della locale i. r. Luogotenenza del 18 Luglio 1904 N. 2502/Pr., con cui in base al § 24 della legge 15 Novembre 1867 B. L. I. N. 134 fu decretato lo scioglimento dell' associazione «Società Ginnastica in Trieste», perchè con gli avvenimenti contrari alle leggi occorsi in seno della associazione fu dimostrata la pericolosità della stessa per lo Stato e perchè in conseguenza a ciò l' associazione non corrisponde più alle condizioni di legale sua esistenza. Un tanto Le si comunica in seguito a dispaccio della locale I. R. Presidenza luogotenenziale 3 Agosto 1905 N. 2449/Pr.

Per l'i. r. Direttore di Polizia

Lasciac m. p.»

Chi abbia anche breve esperienza della interpretazione che in questo Stato e specialmente di confronto ai sodalizi italiani vien data al diritto di associazione, non si meraviglierà certo di questa conferma ministeriale. Tuttavia essa dimostra come neppure i responsi di Corti d'Assise possano alcunchè di contro ai preconcetti della polizia.

Il processo che per l'affare delle bombe si svolse a Vienna ed ebbe l'esito ricordato, se da una parte diede di quei fatti un giudizio complessivo ben dissimile dall'apprezzamento che ne aveva formulato a suo tempo la Polizia di Trieste - dimostrò dall'altro canto nel modo più chiaro e ineccepibile che con quel fatto la Società Ginnastica come tale o nelle persone de' suoi funzionari responsabili non c'entrò davvero per nulla. Onde se già lo scioglimento della Società decretato dalla Luogotenenza proprio quando il giudice istruttore faceva scarcerare e proscioglieva da ogni persecuzione penale presidente e segretario del sodalizio, doveva apparire ingiustificato, la conferma ministeriale, dopo il verdetto dei giurati di Vienna e le risultanze del processo, assume l'aspetto di provvedimento ancor meno fondato su basi concrete e legali. Parlare, come fa il Ministero, di avvenimenti contrari alle leggi occorsi «in se-

TRISTI AMORI (53)

— Come vi esprimete bene - interruppe il buon uomo pieno di ammirazione - avete un aspetto distinto; avete studiato forse?

— Ve ne prego... - ripeteva Filippo con dolorosa insistenza - ditemi quanti mesi, quanti anni sono trascorsi dacchè sono in questo ricovero, in questo manicomio... Sono stato pazzo, lo so, ma a poco a poco la mia mente ha ricuperato le sue facoltà intorpidite... mi risveglio da un interminabile sonno senza sogni... devo esser invecchiato, non è vero?

— Ignoro quanto tempo siete qui, poichè sono addetto allo stabilimento soltanto da un anno e mezzo. Ma i miei compagni mi hanno spesso affermato che il N. 177 era entrato a X... nel 1879, nel mese di novembre, venendo dall'ospitale d'Albi...

— E siamo ora?

— Nel luglio del 1887, mio caro! Volete uno specchio per ammirare il vostro viso? Ne ho uno, avuto in dono da una amica.

Traendo di tasca uno specchietto ovale, il guardiano lo porse a Filippo.

Lo sventurato si guardò. Vide rughe precoci solcare i suoi lineamenti, gli occhi infossati... capelli e barba quasi totalmente incanutiti.

— Sette anni, mormorava ,sette anni, e sembro un vecchio! Sette anni! Che deve pensare la mia adorata? Che l'ho abbandonata? E i miei ammalati? e la mia casa? e mia sorella, la mia amata Agnese? Ah! Dio!

Con un gesto di terrore, Damtierre respinse lo specchio che gli aveva rivelato tante cose e coprendosi il volto colle mani tremanti, si mise a piangere. Come un velo, che bruscamente si strappa, scoprendo un quadro, il passato sorgeva per lui pieno di ricordi dolorosi.

— Bene! - pensò l'uomo alzando le spalle - eccoci daccapo. Soltanto ha cambiato di forma!

Un guardiano di servizio passò.

— Che ha il N. 177? - domandò?

L'altro rispose a voce bassa:

— Un'altra fantasia. Parla, parla come un insensato; mi ha domandato da quanto tempo è qui, che sa bene che è un ospizio di pazzi, e avanti e avanti. Discorre della sua amata che lo attende, dei suoi ammalati, della sua casa.... poi piange.... dice che non è più pazzo.

Per quanto avesse parlato a bassa voce, l'udito acuto di Damtierre percepì le parole del guardiano. Udendo esprimersi in tal modo sul suo conto, il disgraziato fu invaso da ira e gli ingiunse di tacere. E siccome l'altro lo motteggiava, Damtierre, divenuto furioso, afferrò l'uomo per il collo e lo scosse fortemente. Spaventato, il guardiano gridò aiuto. Accorsero tosto parecchi suoi compagni. Si liberò il guardiano, non senza somministrare forti colpi sul cranio dello sventurato Filippo, che, semisvenuto fu portato, in una cella ove gli fu applicata la camicia di forza.

Quando il misero rinvenne dalla crisi in cui l'aveva immerso la sua collera era buio perfetto. Era coricato sul pavimento d'una cella dai muri imbottiti.

Non poteva fare un movimento, perchè aveva le mani legate dietro alla schiena; mandava gemiti nella sua disperazione.

La notte che passò in quel luogo fu spaventevole. All'alba porse l'orecchio sperando che si venisse a liberarlo. No, nulla, nulla, fuorchè un silenzio spaventevole, rotto talvolta da urli feroci, dei suoi vicini di cella, pazzi autentici quelli.

All'ora stabilita, il medico dell'ospizio fece la sua visita quotidiana. Gli avevano riferita la scena della vigilia, esagerandola, ben inteso. In tal modo non fu un liberatore che il disgraziato Damtierre vide entrare nella sua cella, ma un uomo convinto dell'incurabile demenza dell'infelice.

— Perbacco! - esclamò egli alla vista del degente, debitamente legato. - Il N. 177 è entrato in una fase di pazzia furiosa..... come io lo prevedevo. Convenitene, Blondeau. Soltanto le doccie ripetute calmeranno l'accesso; e poichè non siete ragionevole, 177 - aggiunse il presuntuoso professore, rivolgendosi a Filippo - peggio per voi; sarete messo nella sezione dei furiosi..... Ciò vi servirà di lezione!

La condanna fece fremere Damtierre. Cangiare di sezione, vivere fra quei pazzi furenti che egli testè compiangeva.... che tortura spaventevole. Oh! no, no, farebbe ogni sforzo per evitarla. Si sottometterebbe e fingerebbe di sottomettersi ai suoi carnefici.

— Perdonate, signore - balbettò - vi prometto di esser docile, di non adirarmi mai più. Ma vi scongiuro, ordinate che venga tolto da qui, che mi venga resa la libertà dei movimenti.

— Ah! Ah! eccovi domato! Non è piacevole la camicia di forza. Ma siete stato voi che l'avete voluta... Sapete che è male quello che avete fatto; tentare di uccidere un custode, un padre di famiglia!

— Lo so - mormorò il disgraziato, chinando il capo - ho promesso di non tornare da capo. Fatemi grazia di questa cella, evitatemi la promiscuità dei violenti....... Ho paura, un'orribile paura di questi poveri insensati!

Il fatuo professore Lefèvre scambiò con gli astanti uno sguardo ironico.

L. Ségant. Continua.

no» dell'associazione è tanto giustificato quanto sarebbe se, avvenuto nei locali sociali un qualunque atto criminoso, p. e. un ferimento dovuto esclusivamente all'opera di un singolo, si involgesse nella responsabilità tutto il sodalizio come tale.

E poichè il Ministero non potrà vietare che domani si presentino per la conferma gli statuti di un nuovo sodalizio, al quale sia affidato nella vita cittadina lo stesso ufficio che da decenni vanno tramandandosi le società ginnastiche liberali, lo scioglimento confermato non ha neanche un certo scopo pratico, a meno che non lo si giudichi dal lato fiscale: procurare all'Erario un provento con le tasse di trasmissione delle sostanze sociali dalla società disciolta alla società futura.

Ma a tali nessi fra le libertà sancite dalla Costituzione e le rubriche della tariffa delle competenze e tasse non pensavano certo i legislatori «liberali» del 1867 quando davano vita alla legge sulle associazioni!

Note ufficiose sulle opere portuali.

Abbiamo dinanzi due pubblicazioni di fonte ufficiale non prive d'interesse sullo stadio attuale dei lavori portuali.

La «Wiener Zeitung», riportando una notizia dell'«Eisenbahnblatt» che riassumeva le giustificazioni dell'Impresa adriatica, aggiunge un commento che, attesa la natura del giornale, è, per l'intonazione dubbiosa, non troppo rassicurante. La «Wiener Zeitung» scrive che le manca la possibilità di giudicare se e in quanto i ritardi verificatisi abbiano avuto od abbiano ancora un'influenza dannosa sulla costruzione della stazione ferroviaria di S. Andrea. Il giornale constata il fatto che da parte della Ferrovia si presentarono urgenze e che se l'eventualità temuta non ebbe a verificarsi, pure era nella migliore delle ipotesi imminente. Riconosce che la Impresa adriatica siasi accinta a riguadagnare con ogni miglior zelo il tempo perduto ed esprime la speranza che le date assicurazioni abbiano compimento, nell'interesse di quei grandi compiti a cui devono servire la nuova congiunzione ferroviaria e lo sviluppo delle opere portuali.

Ieri stesso poi il giornale ufficiale del Dominio dedica un'ampia nota all'argomento, rifacendo la storia parlamentare dei progetti portuali. Circa lo stadio attuale dei lavori la nota ufficiosa riferisce con evidente ottimismo quanto segue:

«La riva Carciotti, cioè il tratto dal molo IV alla radice del molo S. Carlo, è stata ampliata in tutta la larghezza fissata dal progetto ed è già aperta all'approdo dei navigli; a completarla manca ora soltanto lo stabilimento del punto ove sorgerà il nuovo ponte sul Canale. La questione della qualità del ponte è ancora insoluta, dacchè il Comune aveva espresso il desiderio che vi venisse costruito un ponte levatoio, mentre il progetto era stato fatto per un ponte girevole. Qui noteremo che il ponte levatoio per la necessità delle opere di fondazione, lavoro irto di difficoltà, richiederebbe all'incirca 300.000 cor. di più, ed inoltre non farebbe che procrastinare il compimento della riva, dacchè per quella fondazione occorrerebbe rifare tutte le opere di muratura in acqua, sostituendole con adatte in ferro. Giova sperare che tra i fattori interessati si riuscirà ad un accordo e che ben presto vedremo il ponte, quale esso sia, tanto urgentemente necessario al vivissimo movimento di quel punto, che congiunge le due parti della città.

«Il molo della Sanità che avrà una lunghezza totale di 240 metri su 76 di larghezza, verrà consegnato in buona parte al traffico già alla fine dell'anno in corso, mentre del tutto sarà compiuto nel febbraio o marzo del 1906; contrattualmente la consegna al traffico dovrebbe seguire nel maggio di quell'anno. Circa ai lavori d'ampliamento del tratto di riva fra il molo S. Carlo e la Sanità da una parte ed il molo Giuseppino dall'altra, ci consta che sono in corso le trattative per poterli incominciare prossimamente, cioè già nei primi mesi dell'anno venturo. L'allargamento della riva Grumula è da due anni un fatto compiuto: sul tratto guadagnato al mare, corrono vagoni e carri ed alle rive possono approdare anche navigli abbastanza grandi, dacchè la profondità alla banchina è di tre metri a marea bassa. Del pari da due anni sono terminati i lavori al molo S. Teresa ed ora se ne sta allargando l'approdo per facilitare l'accostarsi di piroscafi di grande cabotaggio. Altrettanto dicasi della strada oltre la Sacchetta che è già aperta al pubblico. Questi due lavori assieme all'allargamento dell'ex Piazzale dei legnami a St. Andrea dovevano essere terminati per la fine del giugno scorso, però essi sono talmente progrediti che probabilmente per la fine dell'anno verranno aperti completamente al traffico, giacchè alla strada citata - che viene già usufruita in parte - manca soltanto la costruzione delle banchine, e per l'allargamento dell'ex Piazzale dei legnami si sta ora eseguendo quella parte di lavori che serviranno per la posizione in opera delle armature in ferro della nuova Stazione.

«I lavori del molo V, che avrà una lunghezza di 360 metri per 160 di larghezza, proseguono alacremente giusta il programma del Governo e nulla fa supporre che non potranno venir compiuti per l'epoca fissata, cioè per il maggio del 1908. Per l'altro molo e per le rive VI e VII i lavori sono appena incominciati, ed avendo l'impresa - a quanto ci consta - fatto un grande dispendio per l'impianto, non v'ha ragione a dubitare che essi saranno compiuti per l'epoca fissata nel contratto.

«Una gran parte del nuovo Piazzale per i legnami sotto Servola è diggià compiuta e consegnata al pubblico traffico, ma siccome le rive d'approdo saranno terminate appena fra tre anni, vi fu costruito un pontile provvisorio della lunghezza di 105 metri per 15 di larghezza, pontile però che - da informazioni assunte - non fu ancora adoperato da nessun naviglio. Anche i lavori per le dighe progettate sono abbastanza inoltrati e difatti per la diga nord, cioè quella di faccia al molo V il materiale d'imbonimento è arrivato ad altezza tale che fra qualche mese si procederà al collocamento dei blocchi di pietra».

★

In questa esposizione ufficiosa è riconfermato il ritardo in opere che stanno in istretto nesso con le costruzioni ferriviarie. Accenniamo specialmente all'allargamento dell'ex Piazzale dei legnami, che, per le norme del contratto, doveva essere fornito alla fine del giugno scorso e che la nota ufficiosa mette in vista «probabilmente» appena per la fine dell'anno. Che se tutto il complesso dei lavori d'allargamento doveva essere compiuto un mese fa, è ben comprensibile l'influenza non certo favorevole esercitata dal ritardo sui lavori per la stazione ferroviaria, se appena oggi, come informa la nota ufficiosa, si stanno ancora eseguendo lavori che devono servire per la posizione in opera delle armature in ferro della nuova stazione!

In quanto al nuovo ponte sul Canale, che il giornale ufficiale propende a volere girevole, ricordiamo che in una delle ultime sue sedute la Delegazione municipale prendeva notizia del rapporto dell'Ufficio tecnico circa una conferenza tenutasi in argomento presso il Governo marittimo e deliberava d'insistere per ragioni di viabilità e per non restringere l'area stradale, sulla costruzione del ponte a ribalta anzichè girevole. Ricordiamo ancora che questo non ingiustificato desiderio fu patrocinato dal Comune non da oggi, ma fin dalle prime trattative con lo Stato circa le opere portuali, di fronte a che si sarebbero potute prendere a tempo le disposizioni opportune.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Giacomo Pardo, dall'avv. Oscar Pick cor. 20; dalla Direzione della Società di scherma cor. 30.

Per onorare la memoria del signor Antonio Bontempo dai signori Andrea e Giovannina Gelicich cor. 10; dall'ing. Giuseppe Piacentini e consorte cor. 10; dalla signora Fanny Lucchi cor. 5.

Risultato inatteso. La elezione suppletoria per la Commissione d'imposta industriale del Consorzio di III classe, compiutasi ieri, ebbe un risultato del tutto inatteso.

Con 92 voti vennero eletti a membri effettivi i signori Antonio Koschina ed Erminio Brill e a sostituti i signori Gustavo Weiger e Silvio Monico. Rimasero in minoranza i candidati proposti dal Comitato cittadino che riportarono soli 37 voti.

Non è il risultato in se stesso che ci preoccupa: le persone elette sono sicuramente idonee all'ufficio a cui furono chiamate. Ma la stranezza sta in ciò che il Comitato cittadino costituitosi allo scopo non seppe portare alle urne che 37 voti e potè venir battuto in un corpo che comprende oltre 1400 elettori, da 92 voti! Bastano queste cifre a dimostrare non solo il disinteressamento del corpo elettorale, ma anche la ben meschina attività sviluppata dal Comitato, il quale non doveva ritenere esaurito il suo ufficio con la pubblicazione di un manifesto, fatta anche questa alla vigilia dell'atto elettorale.

Altro lato strano della cosa: i candidati riusciti vincitori provengono dall'Associazione generale dei commercianti al dettaglio, la quale viene così a trovarsi di contro ad un Comitato, in cui sedevano e il presidente della Camera di commercio e membri della Deputazione di Borsa e soci stessi dell'Associazione accennata. Perchè mai mancò l'accordo fra questi due gruppi?

La preparazione e l'affiatamento che mancarono ieri e non portarono conseguenze dannose all'elemento cittadino, non dovrebbero mancare oggi nè nei giorni successivi, ad impedire che in corpi di migliaia di elettori si conferiscano mandati con meno di cento voti!

Oggi sono chiamati alle urne gli elettori del Consorzio di IV classe.

Sussidi e borse di studio Reyer. E' aperto il concorso per il conferimento dei sussidi e delle borse di studio della fondazione barone Costantino de Reyer. A tali sussidi è destinata la rendita di corone 4000 e quella di cor. 4000 per le borse di studio con ciò che i primi potranno variare da 200 a 800 corone, e le seconde da 300 a 600 corone a seconda delle circostanze e dei bisogni e meriti dei concorrenti.

Al godimento dei sussidi sono chiamate persone decadute della cerchia del commercio e della marina, di cittadinanza austriaca, domiciliati a Trieste o suo territorio da un'epoca superiore a cinque anni; ed al godimento delle borse di studio allievi bisognosi e di buoni costumi qualificati per gli studi di commercio e di nautica compresa la costruzione navale, di cittadinanza austriaca, domiciliati a Trieste o suo territorio da un'epoca superiore a cinque anni, regolarmente inscritti in un corso riconosciuto dalle leggi dello Stato, di commercio, di nautica o di costruzione navale, oppure nel corso superiore d'insegnamento commerciale di fondazione «Revoltella», nelle relative pratiche di uso o di legge - avvertendo che la cittadinanza austriaca è a comprovarsi con analogo legale certificato, e che il petente dovrà pure produrre un certificato dell'autorità di Polizia da cui risulti che nulla consti di lui in riguardo alla sua condotta politica e di fatto.

Istanze entro quattro settimane alla Deputazione di Borsa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Giacomo Pardo, dai signori: ing. Giovanni e Bianca Pavia cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Ernesto Nauen e consorte cor. 20 a favore delle Sale di lavoro con macchine da cucire; Emma e Sigismondo Brodjovin cor. 20 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Elisa Neumann de Daninos cor. 20 a favore dell'Albertinum.

Per onorare la memoria del signor Roberto Dimmer, dalla signora Carolina ved. Gattorno cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dalla signora Eugenia ved. Gentille cor. 30, dalla famiglia Klum cor. 20 a favore del fondo di beneficenza della Società di m. s. fra agenti in manifatture.

Per onorare la memoria del signor Antonio Bontempo, dal signor Antonio Grion cor. 10 a favore dell'«Igea».

In morte del caro bambino Germano Gagliardi, dalla famiglia Plescovich cor. 10 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Le elargizioni dei sigg. Goldschmiedt e Granichstätten erano a favore della Fraternita israelitica di m. s. e non della Beneficenza israelitica.

— Il barone Cimone de Ralli per onorare la memoria del signor S. V. D'Osmo, elargì alla Poliambulanza e Guardia medica cor. 50.

Per gli uomini soli. Intitoliamo così questa nota di cronaca, giacchè bisogna darci un titolo... e il titolo più facile non sarebbe il più bello. In realtà si tratta dei pubblici orinatoi che mentre il Magistrato civico sta elaborando un progetto di rinnovazione generale e di salutare riforma, si trovano già in tale stato di deperimento da appartenere in gran parte al Museo di antichità. Anzi taluno sarebbe addirittura da trasportarsi all'Isola Morosini insieme con le altre immondizie: per esempio la colonna luminosa di Piazza Goldoni, la quale somiglia ad un cadavere giunto a tale stato di putrefazione che se ne distaccano le carni: da una parte è tutta traforata, sbrandellata e frastagliata sconciamente; e questo è ancora nulla a paragone della parte opposta, dove il rivestimento si è staccato e sventola nell'aria come una gran bandiera di sudicio latteo. Una indecenza più grande di questa sventurata colonna esposta in una piazza centrale crediamo non esista oggi nella città.

Inoltre, i nostri assidui si lagnano che i pubblici orinatoi per le proporzioni prese oggi dalla città, sono assolutamente troppo pochi: finchè restiamo nei quartieri centrali, c'è ancora speranza di soccorso nei casi urgenti: ma appena usciamo nei vasti sobborghi della moderna Trieste, l'insufficienza di questo servizio pubblico mette talvolta cattivi pensieri al viandante. Si cammina per quarti d'ora.... e non ce n'è uno. Tutto consiglia dunque ad affrettar il provvedimento che si intende prendere per mutare questo stato di cose: le colonne luminose, opera di dodici anni or sono, hanno fatto ormai il loro tempo, vanno diminuendo di numero, e chiedono esser sostituite da alcunchè di più moderno, meno ingombrante e meno vistoso; e questo alcunchè bisogna almeno moltiplicarlo per dieci, se lo si vuole proporzionato all'espansione e al movimento della città.

E giacchè siamo venuti ad argomento, sul quale, per la natura sua, volentieri si sorvola, approfittiamo dell'occasione per accennarne un altro che fa bene il paio e che ha non poca importanza per l'igiene e per la moralità. Ossia la più scrupolosa osservanza dei regolamenti edilizi in quanto concerne le latrine nelle case nuove. In case di vecchia costruzione è un male irrimediabile che tutti i negozi e i magazzini al pianoterra non abbiano le loro latrine e che gli addetti sieno costretti a prestarsi l'un l'altro la chiave di un innominabile bugigattolo che serve talvolta e un centinaio di persone e, per mancanza anche di quello, a rivolgersi alla misericordia del vicinato. In altri tempi usava così, e le case vecchie recano in ogni cosa lo stampo di quei tempi. Ma le case moderne, che si costruiscono coi criteri di oggidì e che destinano pure i loro pianterreni a vari magazzini o a vari negozi, non dovrebbero ricadere nello stesso errore di eccessiva comunanza, ossia di consacrazione d'un luogo di innumerevole concorso e di inevitabile sudiciume nei loro angusti cortili; quelle cure igieniche alle quali si rende omaggio quando si costruiscono case operaie a buon mercato dovrebbero valere tanto più per le altre case dei cittadini. Quindi si impone sorvegliare strettamente, e non chiudendo mai un occhio, a che tutti i locali in cui si suddivide un edifizio abbiano le corrispondenti latrine, i negozi al pianoterra come i quartieri d'abitazione negli altri piani.

Una gita dell'«Audax, sezione Trieste. Sabato 12 corr. la Sezione triestina dell'«Audax Italiano» intraprenderà la V.a marcia ufficiale col seguente itinerario: Trieste, Udine, Conegliano, Vittorio, Belluno: chilometri 206.9 in ore 17½, per assistere al grande convegno ciclo-automobilistico di Belluno.

Quei ciclisti soci di società sportive che desiderassero intraprendere la marcia, potranno rivolgersi per l'inscrizione presso il corrispondente della Sezione signor Emilio Fano, Corso 29, fino a giovedì 10 corr. alle 8 pom.

Convegni sociali. Domenica prossima la sezione drammatica del «Club famigliare» rappresenterà per la prima volta la commedia in tre atti «Se Messene piange....» e lo scherzo comico «El primo citadin», entrambi lavori nuovi di Jacopo Dal Pianto. La serata è in onore dei bravi dilettanti signorina Ione Mohovich e signor Elmo Willmi.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 738 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 665; rimangono in cura 1277. Fra questi si contano 240 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 15.679.96.

Matrimoni, nascite e mortalità. Il movimento demografico nel nostro Comune, nella settimana dal 30 luglio al 5 agosto, fu il seguente:

matrimoni celebrati: 31;

espulsi morti ed aborti: 11;

nati vivi: 132, cioè 62 maschi e 70 femmine; dei quali 26 illegittimi;

morti: 104, cioè 58 maschi e 46 femmine; dei quali 36 inferiori ad un anno.

Dei 104 decessi di questa settimana, 3 furono determinati da morbillo; 1 da pertosse; 18 da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da carcinoma; 1 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 3 da pneumonite; 30 da gastroenterite infantile; 1 da nefrite; 10 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 16 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 3 da suicidio.

UN GROSSO FURTO IN FERROVIA.

L'audacia del ladro. - La buona fortuna del derubato.

Iermattina partiva da Trieste col postale diretto a Lubiana il negoziante di legnami Antonio Snidersich, da Hrische. Giunto a Nabresina, lo Snidersich durante la fermata del treno fece conoscenza con un giovanotto che gli si presentò quale negoziante di pellami e al momento della partenza ambidue salirono assieme in un «coupé» di seconda. Poco dopo il sig. Snidersich preso dal sonno si addormentò profondamente. A Lubiana si svegliò e fu sorpreso nel non vedere più il nuovo suo conoscente. Però ancor maggiore - e certo più dolorosa - fu la sorpresa di non trovarsi più in tasca il portafoglio contenente il bell'importo di 2990 corone. Denunziò il furto alla gendarmeria di Lubiana alla quale raccontò pure la scomparsa del suo nuovo conoscente, mentre questi avevagli detto di essere diretto a quella volta; ma volle egli stesso dal canto proprio andare in cerca del sedicente negoziante di pelli - e quando vide passare il treno diretto a Trieste, riprese il viaggio con quello, deciso di stare molto attento per vedere se avesse a scorgere in qualche stazione il suo nome. Giunto a Locavetz si affacciò al finestrino e - oh fortuna! - vide salire in un «coupé» di terza classe un signore che assomigliava come due goccie d'acqua a colui col quale aveva scambiato qualche parola a Nabresina. Allora il derubato scese dal suo carrozzone, salì in quello dov'era salito il suo uomo e, riconosciutolo perfettamente, lo investì di domande e a un certo punto a bruciapelo gli chiese la restituzione del suo portafoglio. Ma l'altro non solo negava, ma sosteneva di non conoscere affatto il suo interlocutore. Nello stesso carrozzone si trovava per caso la guardia di p. s. Vodopivetz di Trieste che ritornava dall'aver accompagnato alcuni sfrattati; e udendo la discussione si intromise nel dialogo chiedendo alcune indicazioni. Il signor Snidersich, allora, gli raccontò il fatto e l'invitò ad arrestare colui; ma questi non solo continuava a negare ma diceva anche di non parlare altra lingua che l'ungherese mentre prima aveva parlato serbo-croato.

La guardia lo dichiarò in arresto e mentre il treno si era già posto in movimento per Trieste lo perquisì: nel far ciò vide che il forestiero faceva scivolare un involto sotto il sedile; lo raccolse e vide proprio un portafoglio. Il sig. Snidersich lo riconobbe per il proprio; ma esso oramai non conteneva che sole 600 corone.

A Trieste l'arrestato fu condotto dinanzi all'ufficiale di Polizia Schabl il quale lo fece perquisire più accuratamente e gli trovò nei calzoni, di dietro, in un piccolo involto 2629 corone, le quali, per certi segni su alcuni di quei biglietti di banca furono riconosciuti quali proprietà del signor Snidersich. Il negare oramai era inutile; ma tuttavia il forestiero continuò per molto tempo nel suo sistema; ma alla fine confessò di aver derubato lo Snidersich mentre si era addormentato in treno e che poi era disceso a Locavetz da dove voleva far ritorno per S. Peter in Ungheria. All'ufficiale Schabl disse di chiamarsi Giovanni Kolmann nato nel 1886 a Budapest, calzolaio. Ma con sè non aveva alcun documento che valesse identificarlo. Le 361 corone mancanti dalle 2990 dello Snidersich, disse di non sapere dove fossero andate a finire. Le 2629 cortrovategli gli furono sequestrate ed egli naturalmente fu condotto agli arresti.

Due emigranti illusi e truffati che finiscono agli arresti. Ieri, nel pomeriggio, fra i parecchi viaggiatori pronti a partire col celere pel vicino Regno, vi erano parecchi contadini dalmati che emigravano per l'America del nord. L'ufficiale Schabl e l'agente di polizia Thomann, che verificavano i passaporti, ne trovarono due i cui connotati e l'anno di nascita non mostravano di corrispondere a quelli indicati degli individui. Questi però sostennero di essere i medesimi e cioè Bellopaulovich Draghiecevich di Michele nato nel 1882 a Cettigne e Giovanni Uskohovich nato nel 1883 pure a Cettigne.

Il suddetto ufficiale tuttavia punto persuaso delle spiegazioni dategli dai due tizi (i quali erano pure muniti di biglietti di passaggio forniti da una agenzia locale di viaggio per la via ferrata fino ad Anversa, e da qui con i vapori della «Red-Star-line» fino a Nuova York) li mise alle strette sicchè alla fine confessarono che essendo soggetti alla leva, un agente di navigazione aveva fatto loro comperare due passaporti del Montenegro intestati ai nomi suindicati facendoglieli pagare 20 corone l'uno. Confessarono pure di essere sudditi a. u., di chiamarsi l'uno Giorgio Stoianovich e l'altro Savo Nicolò Martinovich ambidue agricoltori da Braich (Bocche di Cattaro). Tanto il biglietto di passaggio sui vapori della «Red-Star-line» quanto i due passaporti montenegrini che molto probabilmente saranno contraffatti, furono sequestrati dal funzionario. I due contadini furono condotti in via Tigor.

Carrettiere derubato. Il carrettiere Andrea Filipcich, di 29 anni, da Tatre presso Castelnuovo d'Istria, abitante al N. 816 di Guardiella, si accompagnò l'altra sera allo scalpellino Giovanni Indiano, di 38 anni, da Trau (Dalmazia) e con lui passò in rivista una quantità di osterie e di liquorerie. Quando, verso le tre di notte, il Filipcich fu ben pieno, si recarono al caffè «Centrale» in cerca di un antidoto capace di far smaltire almeno in parte la potentissima sbornia. Questa però era superiore ad ogni antidoto e i vari caffè col limone a nulla servirono. Usciti dal locale, il Filipcich si accorse che le sue gambe si rifiutavano di fare il loro ufficio e, siccome l'Indiano (forse per non apparir tale), si rifiutò di funzionare da rimorchiatore, il carrettiere dovette sdraiarsi sulla via Stadion e confortarsi con un sonnellino. Quando, circa un'ora dopo, il Filipcich si svegliò si trovò il fedele amico d'accanto ma, ahi, non si trovò più in saccoccia il portamonete contenente l'importo di 27 corone, anzi, peggio: non si trovò più neanche la saccoccia poichè gliela avevano tagliata. L'Indiano fece... il medesimo: egli non aveva veduto nulla, non si era accorto di nulla, non sapeva nulla. Il Filipcich però, saputo da un conoscente che l'Indiano si era accompagnato a lui appunto con l'intenzione «de farghe i pulisi», lo denunciò al commissariato di Guardiella e lo scalpellino fu arrestato. L'Indiano però riuscì a convincere il commissario che era innocente e, non essendovi alcuna prova a suo carico, fu congedato.

L'audacia di un cugino. Fu arrestato l'altro giorno dagli organi del commissariato di S. Giacomo certo Giovanni K., di 35 anni, giornaliero, abitante in Chiarbola superiore N. 353, perchè avrebbe tentato d'usare violenza a sua cugina Maria, d'anni 22. Fu il di lei marito Giuseppe che, accorso alle grida l'aveva trovata in cucina alle prese con quel satiro. Il K. fu messo a disposizione del Tribunale per tentato stupro.

Esattore infedele. A richiesta del signor Giulio Romano, cassiere della «Società dei filarmonici», fu arrestato ieri mattina Antonio M., abitante in via Nuova, esattore di quel sodalizio. In questi ultimi tempi egli si era trattenuto e aveva consumato l'importo di circa 500 corone incassato dai soci. Il M. fu interrogato dal concepista dott. Zecchini e poi condotto agli arresti inquisizionali.

Truffatore arrestato. Domenica scorsa il manovale Nicolò Knesevich, da Sesine, si recava assieme a un suo compatriota: Antonio Bucic, di 44 anni, abitante a Servola N. 30, nel negozio di commestibili di Luigi Micheluzzi, in via S. Marco N. 17, ove consegnava cor. 110 al proprietario acciocchè questi glieli depositasse alla banca valendosene poi quale garanzia degli articoli che esso Knesevich avrebbe preso a settimana dal negoziante. Lunedì mattina il Knesevich si accorse che gli mancava la ricevuta delle 110 corone e perciò si recò dal Micheluzzi per avvertirlo che non aveva più la ricevuta, ma questo gli comunicò che i denari erano stati prelevati dal Bucic che aveva esibito la ricevuta.

Il danneggiato si mise alla ricerca del truffatore e lo trovò ieri mattina al Campo Marzio mentre stava per partire. Lo fece arrestare da due guardie che lo condussero al commissariato di S. Giacomo ove il Bucic, interrogato dall'ufficiale Degiampietro, negò d'aver ritirato i denari, ma in ciò fu smentito dal Micheluzzi. Indosso gli si rinvennero 38 corone.

Fu condotto agli arresti di via Tigor.

«Spoia-negai» in gattabuia. Domenica notte gli agenti di p. s. in borghese Haynau, Pozum e Dogliach, passando per la via Panfilo Castaldi videro due uomini che frugavano le saccoccie d'uno che dormiva in terra. Gli si avvicinarono con precauzione, ma i due «spoia-negai» s'accorsero di loro e si diedero alla fuga. Il dormiente, che aveva una potente sbornia, fu accompagnato all'ispettorato di S. Giacomo a smaltire la medesima e alla mattina, quando potè parlare disse di chiamarsi Andrea Vattovaz, abitante in S. M. M. sup. N. 3 e aggiunse che era stato derubato di 10 corone. Gli stessi agenti arrestarono ieri notte i due «spoia-negai» che sono Rodolfo M., di 23 anni, legatore di libri, abitante in via delle Scuole nuove, e Augusto S., di 21 anni, bracciante. Furono assunti a verbale dall'ufficiale Degiampietro e poi condotti agli arresti.

Triste carovana. Con un piroscafo del Lloyd giunsero qui ieri 14 persone condannate in Dalmazia per vari crimini. Dei 14, due, a nome Filippo Zauner e Giuro Drazic, furono condannati a vita; Adolfo Tomassevich a 20 anni di carcere duro e Giuseppe Lovrich a 14 anni tutti per omicidio. Le condanne degli altri variano da 18 mesi a 12 anni. Erano 12 uomini e questi partirono subito per Capodistria per essere internati in quel reclusorio, e due donne, una delle quali fu condannata a 7 anni per infanticidio e l'altra a 10 anni per uxoricidio. Furono accompagnate a Vigaun.

Tentato suicidio. Anna D., di 33 anni, fruttivendola, abitante in piazza della Barriera vecchia, ieri mattina, in un momento di sconforto, bevette una piccola dose di acido fenico.

Il dottore della Guardia medica chiamato, la assoggettò alla lavatura dello stomaco mettendola fuori di pericolo.

Un tonno in Canale. Ieri nel pomeriggio, sulle rive che circondano il Canale si era fermata molta gente. Perchè? che cosa stavano ad osservare tutti quei curiosi? Ecco di che cosa si trattava. Ierlaltro nel pomeriggio era stato notato nella parte superiore del Canale un grandissimo tonno il quale, ...imbestialito perchè non trovava la via d'uscita, ogni qual tratto cozzava violentemente contro la riva. Alcuni barcaiuoli si erano subito dati d'attorno per cogliere il pesce ma non vi erano riusciti. Ieri poi, il tonno, essendo morto, molto probabilmente in seguito ai colpi ricevuti sulla testa nel cozzare contro le rive, si trovava a fior d'acqua e, in quel momento, i barcaiuoli lo stavano estraendo. Il tonno fu deposto in una barchetta e trasportato in pescheria dove si constatò che pesava 60 chilogrammi. Lo tagliarono e poi i barcaiuoli si accinsero a metterlo in vendita ma ne furono impediti dal commissario dell'annona il quale constatò che il pesce era già in avanzata putrefazione. I poveri barcaiuoli rimasero con un palmo di naso.

Durante il lavoro. Il muratore Augusto Zanni, di 40 anni, abitante in via Maiolica N. 11, ieri nel pomeriggio mentre lavorava per conto dell'«Union-bau-Gesellschaft» a S. Andrea, cadde da un'armatura alta circa sei metri e riportò una frattura alla clavicola.

Luigi Cosovelli, di 18 anni, cavatore, abitante a Nabresina N. 32, occupato nella cava Favetti a Nabresina, ieri era intento al lavoro quando gli cadde addosso un grosso macigno che gli produsse la frattura di due costole.

Entrambi furono accolti nella decima divisione dell'Ospitale.

La mano altrui. Ieri mattina furono accolti nella decima divisione dell'Ospitale, perchè feriti in rissa: Giuseppe Hatcia, di 24 anni, contadino, abitante in S. M. M. super. N. 342, il quale all'osteria aveva ricevuto alcuni colpi di coltello e aveva riportato una ferita di taglio al collo, lunga 15 cm., una ferita di taglio e punta al braccio sinistro e due ferite di taglio al femore destro.

— Alla Guardia medica ricorsero: Francesco Squadrani, d'anni 22, abitante in via Domenico Guerrazzi N. 15, per contusioni allo zigoma sinistro e arrossamento alla spalla sinistra;

Rodolfo Petrich, di 13 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 15, per ustioni al piede destro.

Denaro senza padrone. Il signor Michele Facchin, sarto, abitante in via del Campanile N. 3, depositò ieri alla Direzione di Polizia un portamonete contenente un importo di denaro superiore alle dieci corone, da lui trovato sulla strada. Il legittimo proprietario potrà ritirarlo alla Polizia.

Cadute. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Francesco Aizza, d'anni 34, bracciante, per una distorsione al ginocchio destro;

Vittorio Jenco, d'anni 38, macellaio, abitante in via dell'Industria N. 39, per contusioni al ginocchio sinistro.

★ La bambina di un anno Anna Tevini, abitante in via Cucherna, cadde dal letto e riportò una conutusione al braccio sinistro.

Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Ricciotti Lenarduzzi, di 15 anni, calderaio, abitante in via Amerigo Vespucci N. 3, per una ferita all'indice destro con asportazione dell'unghia;

Giuseppe Depase, di 48 anni, abitante in via S. Lazzaro N. 12, per una lacerazione al braccio destro.

Corrispondenza aperta. *Steno.* La canoniera americana su cui, a San Diego di California, avvenne un'esplosione, era la «Bennington». — *Semiramide.* Zoltan è nome intraducibile. L'amaranto è il simbolo dell'indifferenza. — *Augusto.* I suoi versi non vanno. — *Cesare.* L'amico ha giudicato male: quei versi sono bruttissimi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.1, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.8. Oggi: alta marea 6.20 ant. e 5.12 pom. - Bassa marea 11.18 ant. e 11.06 pom.

Ogni giorno una.

— Signore! il vostro cane ha morsicato mia suocera!

— Ebbene, ne sono dolente... voi mi domandate un indennizzo?...

— Tutt'altro. Vorrei comperare quel cane.

ASTERISCHI DI CRONACA

Una delle più interessanti cose vedute negli ultimi tempi da Schollian è il quadro, esposto attualmente, della battaglia di Lepanto: opera che il defunto conte Francesco Viscovich dedicava alla sua terra natale. Opera dunque di un dilettante, e imitazione stilistica delle battaglie navali che i veneti del cinquecento dipingevano nei quadri o tessevano negli arazzi; opera a cui manca l'ultima finitura, e in cui si tradisce ancora certa ingenuità di osservazione, che si contenta, per esempio, di un mare azzurro ed immobile durante l'infuriare di sì grandiosa battaglia; e tuttavia la festosa e gloriosa porpora veneziana che ne anima tutta l'intonazione rende piacevolissimo all'occhio il dipinto, mentre la tecnica strana e originale che ingrossa qua e là il colore e modella in plastica le parti più evidenti del quadro, mutando quasi la pittura in lavoro di sbalzo, lo distacca completamente dal tradizionale e dà a questa imitazione arcaica l'interesse di un curioso tentativo moderno. Difatti gli antichi, nel trattare questi soggetti, non ricorsero a modellazioni plastiche e ad applicazioni, se non per le parti decorative: gli ori delle armi e delle bandiere ecc. ecc.; mentre qui interi gruppi di personaggi escono dal quadro modellati in massa concitata e brulicante.

★

La gentile signorina Elda Holzner andò sposa al signor Umberto Klum.

La gentile signorina Anna Viviani si unì in matrimonio col signor Oreste Marinello.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Il pubblico molto numeroso convenuto iersera alla prima rappresentazione del «Papà Martin», decretò un caloroso successo al vecchio spartito del Cagnoni, applaudendo vivamente tutti gli esecutori, e festeggiando particolarmente il bravo protagonista signor Cesari, il quale, con quella maestria che gli è consentita dalla lunga esperienza della scena, sa trarre apprezzabili effetti da una parte che presenta difficoltà non indifferenti così dal lato scenico, come da quello vocale. Non è certo lavoro di peregrina ispirazione nè molto organico questo «Papà Martin»; nondimeno alcuni brani facili e scorrevoli, qualche pezzo d'assieme coronato da quelle ormai - grazie al cielo - viete cadenze, esercitano sul pubblico favorevole impressione, e lo trascinano all'applauso. Indubbiamente, il romantico libretto che segue strettamente tutte le scene svolte nella commedia di Cormon e Grangé, ha la sua parte sull'impressione che il pubblico riceve, dappoichè nessuno certo, al momento che il vecchio «Martin» sfibrato per la fatica cade sul suo carro, si sarà domandato se è la musica che lo commove, oppure la situazione drammatica. Lo spettatore nei punti culminanti si sente commosso, applaude, richiama l'esecutore alla ribalta, e fa duopo convenire che il lavoro è piaciuto.

Abbiamo già detto che l'esecuzione è stata sotto tutti gli aspetti assai buona; il basso comico signor Cesari in ispecie, ha brillato per misurata e disinvolta vis comica, non solo, ma ha saputo, mercè un commendevole gioco di scena e di fisonomia, dar rilievo anche a quei punti della parte dove è richiesta potenza di mezzi vocali.

Ottimamente eseguì la parte di «Amelia» la signora Mellerio, che spiegò mezzi vocali freschi, estesi ed intonati, sostenuti da pregevole metodo di canto; e un'indovinata macchietta schizzò il Rossi del personaggio di Charanzon; tutto preoccupato però nel voler divertire il pubblico, il bravo artista inconsapevolmente fu tratto un po' a strafare, in seguito senza dubbio egli saprà correggere questo lieve neo.

Buoni mezzi, particolarmente negli acuti, sfoggiò il tenore Battain; perfettamente a posto il baritono De Franceschi

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

un elegante e disinvolto «Feliciano», ottima «Olimpia» la signora Paganelli. Il coro fece correttamente il dover suo; così pure la orchestra abilmente diretta dal valente maestro Smoquina.

Tutte le scene culminanti dello spartito s'ebbero applausi vivissimi, e gli esecutori furono richiamati ripetutamente alla ribalta alla chiusa di ciascun atto ed alla fine dello spettacolo.

La stretta del duetto d'amore del secondo atto, egregiamente cantata dalla gentile signora Mellerio e dal tenore Battain dovette esser replicata.

Come si vede un ottimo bilancio che assicura allo spettacolo parecchie repliche.

Questa sera seconda rappresentazione del «Papà Martin».

Il cinematografo alla Fenice. Oggi il cinematografo - che continua con fortuna le sue rappresentazioni - darà un nuovo programma: I Il regno di Luigi XIV: scena storica in 6 quadri. II I contrabbandieri: ricostruzione dal vero a colori. III Il minuetto lillipuziano (a colori). IV L'ubriaco (comica).

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Papà Martin*, opera comica in 3 atti del m.o Cagnoni.

FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 5 alle 10 rappresentazione ogni ora.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Nei bassi fondi.

Il marinaio Michele Cerebu, del fu Michele, da Capodistria, il 26 giugno u. s. si recò nelle osterie «Ai due americani» e «All'Australia» prima, e nei caffè «All'Industria» e «Cavana» poi, assieme ad una comitiva composta da Vittorio Stinco, di Giacomo, d'anni 20, da Trieste; Stefano Vladolich del fu Antonio, d'anni 20, da Zara; Vittorio Carletti di Giacomo, d'anni 19, da Trieste, e Carolina Bruck, di Antonio, d'anni 22, d'ignota pertinenza, amante dello Stinco.

Nel caffè «Cavana» il Cerebu, ch'era ubriaco s'addormentò e quando si svegliò non vide più i suoi amici d'occasione che s'erano già allontanati. Sfumate le nebbie del vino il Cerebu dichiarò di essere stato derubato di tutti i denari che aveva addosso e cioè 32 corone. Vi fu poi la guardia di p. s. Antonio Joucich, la quale affermò di avere veduto, passando presso il caffè, riflettersi in uno specchio la figura della Bruck in atto di abbracciare il Cerebu che dormiva con la testa appoggiata al tavolo. La stessa guardia affermò che due dalmati che non vollero dirle i loro nomi per non essere compromessi, le raccontarono che avevano veduta la donna derubare il Cerebu.

Di questi due dalmati fa cenno anche il proprietario del caffè «Cavana», signor Roberto Pippan, con la differenza che a lui i due dissero che a derubare il Cerebu fosse stato uno degli uomini. Lo stesso Pippan poi afferma di aver udito dire da alcuni della comitiva, mentre si allontanava, ed erano giunti sulla via: Credevimo che fussi stà de più!

Tutti gli accusati negano energicamente. Essendo stati arrestati poco dopo avvenuto il fatto, addosso di tutti insieme fu rinvenuto l'importo di poco più di due corone, per cui dicono: Se gavessimo robà 32 corone, come mai i ne ga trovadi al verde?

Il Cerebu depone confusamente e afferma che le 32 corone egli le aveva ricevute in consegna da tale Giacomo, marinaio a bordo del piroscafo «Grado», per consegnarle al marinaio Luigi Perini, a bordo del «Besenghi».

Acc. Vladovich: Lui el ga magnà i bori, e adesso el vol darne la colpa a noi!

I difensori avv. Cusin, dott. Gasparini, dott. Robba e dott. Pincherle tentano di scagionare l'accusa basandosi specialmente sulla poco salda testimonianza del danneggiato. Il Carletti è pure accusato di un furto di biancheria per l'importo di corone 4.48, in danno di Elena Predonzan, e del crimine di pubblica violenza contro la guardia di p. s. Antonio Turco, al momento dell'arresto per il furto in danno del Cerebu. Egli è confesso soltanto di quest'ultimo fatto. Il P. M. dott. Minio trova che gli indizî a carico degli accusati assurgono a prove, e chiede l'applicazione della legge. La Corte è di questo avviso e condanna lo Stinco a sei settimane, il Vladovich ad un mese, il Carletti a tre mesi e la Bruk a quatro settimane di carcere duro.

I condannati si dimostrano contenti di essersela cavata a tale prezzo e si adattano.

Un'osteria e l'albergo dell'Obelisco presi a sassate.

Nell'osteria con annesso spaccio di tabacchi e vendita di salumi, attigua all'albergo «All'Obelisco» ad Opicina, di proprietà dell'albergatore sig. Ugo Sauli, di Faenza, il 7 luglio u. s. verso mezzodì entrava una comitiva composta del boemo Alberto Kubik, d'anni 28, sorvegliante addetto ai lavori della Transalpina, e quattro manovali della Dalmazia, suoi dipendenti.

Il Kubik fece atti sconci verso alcune ragazzine di 12-13 anni, di Basovizza, che casualmente si erano fermate nel locale. Rimproverato di ciò dal cameriere Giacomo Daneu, di Opicina, il Kubik rispose con ingiuria, per cui l'offeso ricorse al conduttore del locale, sig. Martino Perat, uno sloveno, il quale a sua volta redarguì il boemo. Questi, per tutta risposta, mandò all'aria un tavolo, per cui con l'aiuto d'altri addetti, il conduttore dell'esercizio lo mise fuori della porta. Il Kubik e i suoi compagni, allora incominciarono a lanciare sassi contro l'esercizio. La sassaiuola durò circa un quarto d'ora, e furono lanciati contro l'osteria e contro l'attiguo albergo innumerevoli pietre tutte non minori di due chilogrammi, e una persino del peso di sei chilogrammi e mezzo!

Andarono in frantumi alcune vetrate, fu danneggiata la porta dell'osteria e andò in frantumi un fanale pubblico. Uno dei sassi entrò anche nella sala da pranzo, altri lanciati oltre il tetto della casa penetrarono nel cortile, e altri ancora nel giardino dell'albergo, con grave pericolo quivi della sicurezza personale di chi si fosse trovato colà, e danneggiando le cose altrui.

In seguito ai rilievi della gendarmeria oltre il Kubik furono arrestati quali suoi complici nella sassaiuola, i manovali serbi della Dalmazia, Luca Arambassich, Mila Ratich, Mio e Lorenzo Guic, questi ultimi fratelli.

Questa per sommi capi l'accusa del crimine di pubblica violenza mediante malizioso danneggiamento e con pericolo per la sicurezza della vita, previsto dall'art. 85 litt. B del codice penale, di cui iermattina il Kubik e consorti furono chiamati a rispondere dinanzi ai giudici.

Viene per il primo interrogato il Kubik il quale dinanzi al giudice istruttore aveva deposto di avere litigato con un cameriere del locale per questioni di denaro, e di essere stato da lui brutalmente percosso e scacciato e d'avere lanciati poi soltanto due piccoli sassi. Al dibattimento invece non ricorda più nulla di ciò che aveva detto precedentemente, piange come un vitello e dice che in quel giorno era ubriaco avendo bevuto otto litri di vino.

Luca Arambassich dice di non aver neppur veduto l'Obelisco, in quel giorno. Egli si era alzato alle 8 della mattina per impostare una lettera e alle 10 si era di nuovo coricato, tanto è vero, dice egli, che i gendarmi lo arrestarono mentre era a letto.

Mila Ratic non vide nulla, non sa nulla. Mio Guic il quale aveva ammesso dinunzi il giudice istruttore di essere stato nell'osteria suaccennata, quando il Kubik ne fu scacciato, al dibattimento dice di essersi allontanato di là molto tempo prima. Il fratello di lui Lorenzo ammette di aver fatto da paciere nel momento in cui il Kubik veniva allontanato dal locale, ma nega di aver preso parte alla sassaiuola.

Il sig. Sauli depone di essere stato chiamato nel momento in cui il Kubik veniva allontanato dal locale e cercò di calmarlo, ma il Kubik, in tedesco, lo invitò a non incaricarsene. La sassaiuola incominciò subito. Gli avventori in gran parte scapparono. Visto che la cosa andava assumendo carattere sempre più grave, il teste si armò di rivoltella. Guardando per un istante oltre un muricciuolo vide il Kubik con una pietra nella destra. Per calmare le persone che si trovavano nell'albergo le avvertì che avrebbe sparato all'aria, e sparò difatti due colpi. Dopo, capitarono ancora pietre, ma evidentemente lanciate più da lontano, perchè giungevano oltre il tetto. Al momento della sassaiuola piovevano le pietre a quattro, cinque alla volta. A sassaiuola finita si raccolsero in casa, nel cortile e dinanzi l'osteria oltre un quintale di sassi. Il danno arrecato dalla sassaiuola non è grave: cor. 4 per i vetri e cor. 8 per il danneggiamento della porta. Non chiede indennizzo.

Il presidente rileva che anche il Comune ha rinunziato ad indennizzo per il fanale che venne rotto dai frombolieri causando un danno di 12 corone.

Il conduttore del locale sig. Martino Perat, conferma il deposto del teste precedente. Riconosce nei quattro serbi i compagni del Kubik quando costui entrò nel locale. Il Mio Guic, anzi, uscì quando fu scacciato il Kubik in sua compagnia.

Giulio Rathmüller, cameriere all'albergo conferma i deposti suaccennati.

Giacomo Daneu riferisce sulla scena avvenuta come in accusa, aggiungendo che alcuni avventori scapparono senza pagare lo scotto sicchè egli ne ebbe danno.

Andrea Covich, di Rubbia-Savogna, cocchiere, racconta che stava dietro la porta dell'osteria, donde vide tutti gli accusati lanciare pietre. Soltanto quando gli viene chiesto di precisare chi avesse lanciato la pietra che rovinò la porta, dice prima l'uno poi l'altro.

I difensori degli accusati gli chiedono se abbia osservato com'erano vestiti ed egli non sa precisare.

Più preciso nel suo deposto è il sig. Antonio Leban, controllore della Cassa ammalati dell'impresa costruttrice della Transalpina, il quale dichiara di aver veduto il Kubik e tutti gli altri, ad eccezione del Ratic, mentre lanciavano sassi da un'altura.

— Il Kubik pareva il comandante! - dice egli.

Giammaria Sossich, di Opicina, conferma pur egli nel complesso l'accusa.

I testimoni, anche sloveni e tedeschi, si esprimono dinanzi ai giudici in italiano, ad eccezione del Rathmüller che parla il tedesco.

Il Kubik si esprime in boemo, e gli altri accusati in serbo.

Difensori sono: per il Kubik l'avv. Sevastopulo; per Mila Ratic, l'avv. Brunner, per l'Arambassich l'avv. Rybar, per Lorenzo Guic il dott. Gasparini, per il Mio Guic l'avv. Giusto Dompieri.

Il P. M. dott. Clarici trova dalle risultanze processuali più che provata la colpa degli accusati. Rileva che se anche non si sia potuto stabilire apodditticamente quante pietre lanciò l'uno o l'altro degli accusati, e quali le lanciarono e quali no, resta però assolutamente stabilito per le concordi deposizioni dei testi che tutti cinque erano insieme raccolti nel punto donde partivano i sassi. Anche qualora, per inconcessa ipotesi, qualcuno dei cinque accusati non avesse lanciato sassi, bastava la loro presenza sul luogo per incoraggiare gli altri a lanciarli. Chiede la severa applicazione della legge.

Tutti e cinque i difensori parlano a lungo tendendo a scalzare l'accusa, tentando di mettere in dubbio che questo o quel testimonio abbia potuto riconoscere così perfettamente gli accusati, tanto più che tutti i testimoni affermarono di essere stati compresi da panico. L'avv. Brunner per il Ratic osserva che nessun teste ha potuto indicare direttamente il suo difeso quale uno dei frombolieri. Il dott. Gasparini per il Lorenzo Guic osserva che figurando egli quale paciere, ne deriverebbe di conseguenza che non avesse preso parte alla sassaiuola.

La Corte condivide queste opinioni e manda assolti gli accusati Mila Ratic e Lorenzo Guic.

Invece per gli altri tre la Corte attinse il convincimento della loro colpabilità, e condanna il Kubik a quattro e gli altri due a due mesi di carcere duro.

I condannati si adattano.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.
Il piroscafo germanico «Hermine Hassenmüller», in viaggio da Moulmein per Trieste, con carico di riso, il 4 corr. dovette appoggiare a Bombay perchè in seguito a collisione con un naviglio rimasto ancora ignoto, riportò parecchi danni, ed era privo di carbone. Lo stellato di prora è pieno d'acqua.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bar. Call» da Costanza, Odessa e Vallona con 8 pass., «Castore» da Costantinopoli e Fiume; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Dubrovnik» pure da Metcovich con 31 pass.; e il pir. ital. «Bisagno» da Genova e Ancona con 24 passeggeri.

★ Partirono: i pir. del Lloyd «Selene» per Corfù, «Dalmazia» per Costantinopoli; il pir. a. u. «Fram» per Rovigno; e il pir. ital. «Molfetta» per Bari.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Perseveranza» arrivò ieri mattina a Galatz, «Baross» il 5 a Valenza, «Arad» il 6 ad Anversa, «Adria» il 6 ad Algeri, «Zichy» partì il 5 da Swansea per Venezia, «B. Kemeny» passò Gibilterra il 6 per Rotterdam, «Java» passò pure Gibilterra il 4.

Lloydiani. «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 7 da Aden per Mombassa, «Imperatrix» proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Venezia e Trieste, «Austria» da Trieste arrivò il 7 a Kobe, «Africa» diretto a Trieste proseguì il 7 da Beira per Zanzibar.

Austro-Americana. «Giulia» arrivò il 7 a Palermo da Nuova York e proseguì ieri per Trieste, «Teresa» proseguì da Marsiglia per gli scali della Grecia e Trieste.

Avvisi ai naviganti.
Mar Rosso. Canale Nord di Massaua. Il comandante della r. nave italiana «A. Barbarigo» riferisce che la luce del fanale sulla punta occidentale dell'isola Sheikh-ul-Abu è oscurata nel settore compreso fra i rilevamenti S. 7. W. N. 83. W.

Paraggi di Massaua. Costa West. Il comandante del r. sambuco italiano «Zebra» riferisce di aver constatato che a circa un miglio a Nord dell'isola Dehel, nel punto ove sulla carta è segnata una profondità di m. 4.5, vi è un secco coperto da soli m. 0.3 d'acqua. Posizione appross. Lat. 15. 56' 35'' N. Long. 39. 38' 30'' E.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Le ragioni economiche della guerra. — Portsmouth la sede della conferenza per la pace. — Come l'ex-ministro Nasi entrò inosservato a Roma. — La cronistoria del processo Murri. — La costruzione della casa moderna.

Notiziario. Conferimento di baronato al sig. G. Economo. — I temporali di domenica. — L'arresto di un presunto anarchico. — Contro il duello fra giornalisti. — Un altro «Barbableu» americano.

Cronaca giudiziaria. Bigama a diciotto anni.

Mondo affari. I lavori del porto di Genova. — Una lega in Cina contro l'importazione straniera. — Il tracollo nei prezzi del granone.

Teatro Arti e Lettere. A proposito del concorso drammatico «Stampa»-Eleonora Duse. — Novelli si fa cittadino ungherese per poter divorziare. — I diritti d'autore in Inghilterra.

Ultima Ora. La conferenza di Portsmouth. — De Witte elogia Roosevelt. — I plenipotenziari che non si capiscono. — I processi di Odessa. — Il progetto per la Facoltà italiana. Il Governo insiste per Rovereto. — Le feste anglo-francesi. — Pressburgo senza denari. — Venti morti nello scontro ferroviario in Germania.

Dalla Provincia. La festa della Lega a Cervignano. — Fatto di sangue su quel di Gradisca. — Un pastore ucciso dal fulmine a Dignano.

8 Agosto

Da GORIZIA.

— Una truffa alla Banca agricola. (Per telegr.)
Tale Giovanni Gabrovic, sensale, slavo, indusse Giovanni Arzon, Giuseppe Martellanz, Antonio Gorian a firmare una cambiale con falso nome e a testificare per una falsa persona, per truffare la Banca agricola di mille corone. Il cassiere Culot però riconobbe il Martellanz e scoperse l'inganno. I truffatori furono arrestati.

Da GRADISCA.

— Arresti.
A tarda ora di stanotte furono arrestati per la rissa di domenica i fratelli Antonio, Luigi e Francesco Collaucig ed i fratelli Valentino e Giuseppe Furlani tutti dimoranti nel borgo Viola. Il ferito Bergomas si trova sempre in grave stato e permane il pericolo di vita quantunque i medici abbiano operato la congiuntura dell'arteria recisa che provocava il dissanguamento.

Da PARENZO.

— Definitività.
La Giunta provinciale ha nominato definitivo l'alunno contabile provvisorio Michele Cortese.

— Provvedimenti d'acqua in provincia.
Fu assicurata alla Podestaria di Portole per la costruzione della fontana Laco la sovvenzione di cor. 400 dai fondi provinciali e venne elevata da cor. 500 a cor. 1,500 la sovvenzione assicurata al Comune di Grisignana per la costruzione dell'acquedotto di Sterna.

Da ROVIGNO.

— La chiusura dell'anno scolastico alla scuola della Lega a Medelano.
Ieri seguì la solenne cerimonia di chiusura dell'anno scolastico alla scuola della Lega a Medelano (Sossich) presso Rovigno. V' intervennero il direttore del gruppo locale signor Angelo Rocco, il cassiere signor Ettore Bradamante e il segretario signor Pietro di Sim. Benussi, il secondo delegato comunale signor Giovanni Tromba, il segretario municipale dott. Giacomo Calioni, il dirigente scolastico signor Domenico Tamburini ed altri. Là poi si trovarono il podestà di Canfanaro signor Giovanni Basilisco e il delegato comunale di Medelano signor Matteo Cancelleri.

Alle 10 antimerid. gli scolari, in numero di 54, radunati nella scuola, cantarono l'Inno alla Lega, dopo di che il direttore del gruppo signor Rocco rivolse loro un appropriato discorso. Quindi i bambini si recarono alla chiesa, ove il parroco di Canfanaro lesse una messa. Ritornati alla scuola, diedero un saggio

COMUNICATI *)

Mi sento in dovere di esternare pubblicamente i sensi della mia più profonda riconoscenza agli egregi medici **Dott. Vittorio Liebman** e **Dott. Romolo Liebman** i quali con lunghe, pazienti e amorevoli cure seppero salvare mia moglie da complicata e pericolosissima malattia.

CARLO CANTONI.

Rendo noto a tutta la mia spettabile clientela di non riconoscere conti ed affari a nome mio del mio ex agente **Giovanni Kolar** essendo stato licenziato immediatamente dalle mie dipendenze venerdì 4 corr. Un tanto per pubblica diffida.

Devotissimo

GIOVANNI KOVACICH
Deposito Vini, - Via Solitario N. 15.

Col 1 Ottobre a. c. apro una

Scuola preparatoria per l'esame del volontariato militare

autorizzata dall'I. r. Luogotenenza

Coloro che mi conoscono, e particolarmente quei signori che come miei scolari privati ebbero ad apprezzare la mia attività, possono garantire con quale zelo e coscienza io saprò dedicare tutto me stesso al bene di tutti quei giovani che saranno affidati alle mie solerti cure.

Dò informazioni ogni giorno dalle 11 alle 12 via della Caserma 8, III.

Prof. FRANCESCO POSTET

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso al posto di **medico comunale di Veglia,** coll'annuo emolumento di Cor. 1600.

Ulteriori informazioni si possono avere presso lo scrivente.

Istanze debitamente corredate saranno da presentarsi fino al 31 agosto corrente.

Dal Municipio di Veglia

Il Podestà: EDOARDO KREBS.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

L'AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. RODOLFO FUCHS
Via Gioachino Rossini N. 20
RESTERÀ CHIUSO
durante il mese di Agosto.

TINTURA STOMATICA
PURGATIVA
del FARMACISTA PICCOLI
LUBIANA
Guarisce la stitichezza
regola la digestione.
Prezzo Corrente gratis.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

La mania suggestiva generale di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi ecc. ecc.

o con vitto troppo carneo,
o con polveri o liquidi albuminoidi artificiali, (adatti per infermi gravi)
o con sali di metalli o metalloidi (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese ecc.) **per bocca o per iniezione,**

senza diagnosi medica, è un errore fatale che, eccitando il sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere - conduce grado grado alla **dispepsia, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.**

E' per contrario provato che nel novanta per cento dei casi **un regime razionale di vita, ed una cura di "TOT", bastano a regolarizzare l'apparato digerente.**

L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

CAFFÈ-RESTAURANT DEPRETIS
Questa sera Mercoledì alle 8 precise
Rinomato Concerto Mascagni di Bari
diretto dal maestro Enrico Trizio.
STRAORDINARIO SUCCESSO
Programma:

1. *Mazotti.* Marcia turca.
2. *N. N.* «Nina». Mazurca.
3. *Donizetti.* Intero IV atto «Favorita».
4. *Mascagni.* Intermezzo «Cavalleria rusticana».
5. *N. N.* «Mercedes». Polca.
6. *Verdi.* Potpourri nell'op. «Forza del destino».
7. *Valverde.* «Gran Via».
8. *Trizio.* Gran marcia finale.

CREMA MARSALA
VINO-LIQUORE DELIZIOSO E RISTORATIVO
Specialità della premiata Ditta ATTILIO DEPAUL - TRIESTE.

Ultimi Concerti
GIARDINO PUBBLICO
Questa sera Mercoledì
Ottavo Grande Concerto Straordinario
sostenuto dalla
BANDA PENNESE
COL SEGUENTE PROGRAMMA:

Sinfonia dell'opera „Marta" . . . . Flotow
Potpourri dell'opera „Lohengrin" . Wagner
Fantasia sull'opera „Carmen" . . . Bizet
Sinfonia dell'opera „Tannhäuser" . . Wagner
II.a Rapsodia ungherese . . . . . . Liszt
Sunto dell'atto I dell'opera „Faust" . Gounod

BERRETTINI & CATTANEO - Hôtel Metropole, Trieste
Ultimi Concerti

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

UN VERO TESORO
per tutti quelli che soffrono in conseguenza di traviamenti giovanili, è la celebre opera del
Dott. RENAU
PRESERVA TE STESSO!
Ediz. italiana sull'80 edizione tedesca. Con 27 illustr. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per le conseguenze di tali vizi, deve leggerla; migliaia di persone devono ad essa la guarigione. Si vende nel *Magazzino dell'editore R. F. Bierey* in *Lipsia*, Neumarkt 21, contro invio dell'importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i librai d'Italia.

Biancheria, Tralicci,
Crine animale e vegetale
Lana da materassi
Trovansi in grande assortimento nel negozio e deposito di
ANTONIO CILLO
Trieste, Piazza Grande
NB. PREZZI SENZA CONCORRENZA

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3 1/2 %
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

La fabbrica parchetti di Fiume
offre dogherelle
prima qualità, a Cor. 2.90 per metro quadrato franco bordo o vagone, Trieste.

Vera concorrenza
perchè merce di propria fabbricazione, senza spese di viaggiatori, negozianti, grossisti o altri intermediari che aggravino le merci.

Stivali da uomo	fior.	2.90
Stivali con spighette . . .	„	3.25
Stivali con spighette da donna	„	2.90
Stivali gialli „ „ „	„	2.90
Scarpette aperte nere o gialle	„	1.60
Stivaletti da bambini da fior.		1 in poi

Calzoleria Mödling
Trieste **Corso 29** Telefono 1101

INSTALLAZIONI PERFETTE DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA
a prezzi i più onesti,
vengono eseguiti dalla **OFFICINA AUTORIZZATA**
Via S. Nicolò N. 11 ERNESTO ROCCO Telefono N. 1323
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

VINI DALMATI
eccellenti, garantiti genuini, nella
PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207
RICONOSCIUTA DALLE AUTORITÀ.
Specialità Olio e Trappa.

ATTENZIONE! a chi abbisognano **Lampade a gas ed a Luce elettrica, apparati per la luce incandescente, Tulipani secession,**
Vasche da bagno, Scaldabagni e Focolai economici a gas
si rivolga unicamente nel
Nuovo Deposito di GIOVANNI KOZMANN
Via del Toro N. 6 — Telef. 1327
con annessa Officina meccanica per installazioni di acqua e gas
I lavori vengono eseguiti con massima esattezza e sollecitudine — Prezzi miti

Sapone Salus
Trovasi dappertutto.

delle loro cognizioni superando invero tutte le aspettative. Perciò va tributata sincera lode al bravo maestro signor Dizorzi che non risparmiò cure perchè la scuola nulla lasciasse a desiderare.

Al pomeriggio, col treno delle 2.45 arrivarono a Medelano l'on. Bartoli, parecchi altri rovignesi e un'armonia del corpo di banda della Società Filarmonica popolare, che si prestò gentilmente. Alla scuola, la cui aula era tutta occupata dagli scolari e dai loro genitori, parlarono il direttore del gruppo signor Rocco e il secondo delegato comunale di Rovigno signor Tromba, dicendo agli scolari in forma piana dei benefici della Lega, dei vantaggi dell'istruzione ecc. ecc. Poi vennero distribuiti gli attestati, i quali provano che l'esito dell'istruzione può dirsi veramente confortante. I sei scolari e le quattro scolare più provetti furono regalati ognuno di un vestito, e tutti i fanciulli indistintamente di un cartoccio di dolci. La cerimonia si chiuse al canto da parte degli scolari, accompagnati dalla banda, dell'Inno alla Lega, e dal suono dell'Inno all'Istria vivamente applaudito da tutti i presenti.

Poi si diede mano alle danze all'aperto, al suono della banda di Rovigno, con grande soddisfazione di quei villici, per i quali la banda offre un divertimento affatto insolito. Alla partenza dei rovignesi, alle 8.45, i villici fecero loro una calda dimostrazione di simpatia.

Da CHERSO.

— La nuova strada.

La Giunta provinciale ha autorizzato la presidenza del Comitato stradale di Cherso a mantenere invariato il salario degli operai addetti alla costruzione della strada Cherso-Lussino e le sia assegnato a titolo di antecipazione, la quota rateale dovuta dallo Stato nell'importo di corone 14,000.

Da VOLOSCA.

— Sovvenzione provinciale.

Fu comunicato al Capitanato distrettuale di Volosca che la Giunta provinciale concorrerà con cor. 2000 nella spesa di costruzione della strada Seiane-Iranici, assegnandone metà nel corrente e metà nel venturo anno.

Da PISINO.

— Mutuo comunale.

La Giunta provinciale ha approvato in massima il deliberato della Rappresentanza comunale di Pisino, relativo alla contrazione d'un mutuo di cor. 50.000 a carico di tutti i Comuni censuari, per l'esecuzione di lavori pubblici e l'unificazione di debiti comunali.

— Al Ginnasio-Tecnico provinciale.

Venne nominato supplente presso il Ginnasio-reale provinciale di Pisino il concorrente Giovanni Quarantotto professore di lingua e letteratura italiana.

Da POLA.

— Un altro granchio della polizia.

Non è ancor spenta l'eco delle risate suscitate dal sequestro della pompa dei vigili da parte delle guardie di finanza dopo il fresco in mare del «Circolo famigliare» ed ecco oggi succedere un altro «trucco», protagonista la polizia.

Il signor Romano Baldini tiene in via Sergia N. 4 un negozio di utensili di cucina e proprietario ne è il signor Giurgevich, negoziante in via Nuova a Trieste. In questi giorni il Baldini si recò con la sua mercanzia ad una fiera a Cherso e posdomani doveva recarsi con altra merce ad una fiera a Veglia. A tal uopo scrisse al sig. Giurgevich che gli mandasse della roba che gli mancava tra cui delle pentole «bombé». Oggi nel pomeriggio alle 1.30 il Giurgevich telegrafò al Baldini queste parole: «Bombe 16, 18, 22 posta da Pola».

Alla parola «bombe», come vedete, non mancava che l'accento.

La polizia seppe del telegramma e cinque agenti e un commissario addetto al commissariato di Piazza Alighieri seguirono il fattorino che portava il telegramma.

Ci volle del bello e del buono per convincere la polizia che non si trattava di bombe ma di semplici pentole «bombé». All'uopo il Baldini dovette mostrare varie fatture e prezzi correnti che contenevano il nome delle pentole.

Tutta Pola, come per l'affare della pompa, ne ride. Non è così che si può ottenere dai Comuni l'adesione alla Polizia di Stato!

Da ZARA.

— Le elezioni comunali. (per tel.).

Oggi finirono le elezioni del secondo corpo, che conta oltre cento elettori. Votarono sessanta per i candidati proposti dal Comitato cittadino, favorevoli all'attuale amministrazione, e quattro per i candidati proposti dal Comitato democratico.

Sciarada incatenata.

Vasto e ricco il *primiero*,
Cerca in mezzo agli eretici il *secondo*.
Pei commerci e le industrie in tutto il mondo
Grave questione è quella dell'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
GIUGNO. GIUNO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.50, Staatsbahn 676.50, Alpine 534.50, Lotti turchi 141.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.60 (211.40), Disconto 194.— (193.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.97½), Rendita —.— (105.45), Meridionali —.— (765.—), Mediterranee —.— (476.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.10 poi sino 105.10. Chiusa francese 99.72 (99.75), Italiana 105.10 (105.10), Spagnuola 91.35 (91.35) Banche Ottomane 595.— (596.—) Rio Tinto 1692 (1692) Lotti turchi 132.50 (132.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. da 19.11 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95 70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.45 a 100.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.60 a 96.90 Credit 666.— a 668.—, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 669.— a 671.—, Lombarde 89.50 a 91.50, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 99.72, Rendita ital. 5% 105.10, Rendita Spagnuola esterna 91.35, Azioni Banca ottomana 595.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. 721.— Lombarde 95.—, Rendita Turca unif. 90.55, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 101.70, Rend. ungh. in oro 4% 97.50, Länderbank 465.—, Lotti Turchi 132.50, Banca di Parigi 14.38, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1692.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 90⅜, Lombardi 3½, Argento 27⅝, Rend. Spagnuola 90¾, Italiana 104½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1⅞, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo*. 8. Chiusa). Santos good average per settembre 39.25, per dicembre 33.75, per marzo 40.25, per maggio 40.75.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 42—43 buono loco 44—46. staz.o

Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.—, per magg. 48.25.

Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 582/100, Agosto-Settembre 582/100, Settembre-Ottobre 583/100, Ottobre-Novembre 583/100, Novembre-Dicembre 584/100, Dicembre-Gennaio 585/100, Gennaio-Febbraio 586/100, Febbraio-Marzo 587/100, Marzo-Aprile 588/100, Aprile-Maggio 588/100.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 50.—, per agosto 49.50, settembre-dicembre 49.—, gennaio-aprile 49.50. fiacco

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.25, per agosto 15.—, per settembre-ottobre 15.25, settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 22.90, per agosto 22.35, settembre-ottobre 22.45, settembre-dicembre 22.70. calmo

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.85, per agosto 29.65, settembre-ottobre 29.70, settembre-dicembre 30.—. staz.a

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 47.50, per agosto 45.75, settembre-dicembre 41.—, gennaio-aprile 38.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.— calmo, bianco per mese corr. 27¾, per agosto 27¼, staz.o, per ottobre-genn. 28½, gennaio-aprile 29—. Raffinato 63.— a 63.50.

Amburgo 8. (Chiusa). Per agosto 21.85, per settembre 20.65, ottobre 18.70, novembre 18.35, dicembre 18.45, gennaio 18.50. staz.o

Londra 8. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 10⁵/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars ai sera dell'8 Agosto 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Elektra	9	Caricazione
1	Southgate	12	Scaricazione
1 a	Jokai	10	»
3			
6	Cleopatra	10	Caricazione
9	Amphitrite	10	Scaricazione
12 a	Albania	11	Caricazione
12 b	Bisagno	9	Scaricazione
13 a	Gerty	10	Caricazione
13 b			
14	India	12	Scaricazione
17			
21	Margherita	10	Caricazione
22	Cadè	9	Scaricazione
24	Fram	9	»
Molo I	Robinia	10	»
	Franconia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo con piccola paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4967

CERCASI ragazzo per magazzino, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 108

CERCASI domestica pratica cucina. Indirizzo Piccolo. 4

CERCASI domestica capace, onesta, buoni attestati. Via Chiozza 54, II. 40

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Salice N. 4, III. 51

CERCASI domestica brava con buoni attestati, per piccola famiglia. Foscolo 22, porta 15. 56

CERCASI ragazza per appalto, con cauzione o garanzia. Indirizzo Piccolo. 70

CERCASI ragazza onesta, dai 16-17 anni, che abbia voglia lavorare lavori di casa. Nicolò Machiavelli 34, I. 76

CERCASI cuoca per cucina economica. Indirizzo al Piccolo. 4995

CERCASI una brava prestaservizi tutta la giornata. Stadion 20, I, porta 6. 6317

CERCASI un bravissimo agente per un negozio manifatture. Offerte sub «F. B.» al Piccolo. 6316

CERCASI brava servetta per piccola famiglia. Settefontane 34, II, Loewy. 6322

CERCASI provetto corrispondente italiano-tedesco. Offerte sub «K» Piccolo. 88

CERCASI prontamente onesta, pulita prestaservizi. Giacinto Gallina 3, I. 6313

CERCASI garzona sarta in biancheria, con paga. Via S. Maurizio 3, III. 6311

CERCASI prestaservizi dalle 7-9 e 4-6; corone 12. Piazza Leonardo da Vinci 1, porta 9. 6

CERCASI serva giovane per cucina economica. Via S. Marco 21. 4994

CERCASI prontamente ragazzo onesto, quattordicenne, calzoleria Mödling, Corso N. 29. 6320

CERCASI prontamente pulita donna servizio per tutto il giorno, che sappia cucinare. Via Machiavelli 12, II, destra. 6324

FACCHINO pratico lavori magazzino che sappia ben guidare cavalli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 55

SIGNORINA **provetta contabile, bella calligrafia, cercasi. Primo emolumento cor. 50 mensili, eventualmente anche più se veramente provetta Offerte sub «Attiva zelante» al Piccolo.** 63

CERCO prontamente garzone con buona paga. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 6325

RAGAZZO per macelleria viene cercato prontamente. Crociera 1, porta 6. 6328

NEGOZIO cappelli cerca ragazzi con paga. Indirizzo al Piccolo. 9816

RAGAZZINO **svelto, intelligente, per negozio fino, assumesi prontamente verso piccolo mensile. Indirizzo Piccolo.** 64

RAGAZZO con paga, per negozio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 99

VENDITRICE pratica cercasi per negozio fino, conoscenza italiano, tedesco, ramo confezione signora e bambini. Indirizzo Piccolo. 9815

CERCO garzona anche principiante. Indirizzo al Piccolo. 4997

SIGNORINA cercasi, pratica lavori scrittoio, bella calligrafia, perfetta conoscenza tedesco. Preferenza chi conosce stenografia e scrive a macchina. Prendonsi in considerazione soltanto offerte indicanti buone referenze sub «Pratica scrittoio 2396» al Piccolo. 3

OFFRESI cameriere per trattoria, osteria, parla diverse lingue. Offerte sub «Cameriere» al Piccolo. 6318

GIOVANOTTO ammogliato cerca posto come facchino o fattorino, miti pretese. - Scrivere «Inserviente» Piccolo. 84

AIUTANTE giardiniere di onesta famiglia, cercasi per la villa Demetrio, in Scorcola. Via Romagna N. 24 B. Presentarsi dalle 4-6. 100

SIGNORINA di distinta famiglia tedesca, abile nel cucire, per passare la giornata con bambini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 100

SERVA giovane per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Giulia 78. 92

SIGNORINA cerca posto venditrice o cassiera. Scrivere «Diligente» posta Barriera. 6284

STIRATRICE cerca prontamente lavorante. Via Commerciale N. 18, piano V. 52

FARINA. Capace, attivo viaggiatore, lingue italiana, tedesca, croata, introdottissimo grossisti e pistori Istria, Goriziano, Friuli, Carso, Dalmazia, desidera cambiare. Proposte sub «Molto pratico» Piccolo. 6338

VIAGGIATORE-piazzista conoscente delle provincie, offresi prontamente. Gentili offerte «Attività» Piccolo. 7

GIOVANE **onesto, con buone referenze, assume amministrazione stabili, miti pretese. Offerte al Piccolo «G. M. 23.»** 1

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, francese, abile dattilografo, cognizioni moltilatere, disponibile ottobre. Offerte «W. L.» Piccolo 4907

GIOVANE 27 anni, bella calligrafia, cerca occupazione provvisoria pel corrente mese. Offerte sub «Provvisorio» al Piccolo. 6343

Ringraziamento

La sottoscritta, commossa per la viva parte presa alla sua sciagura, per l'interessamento durante l'angosciosa malattia e per le tante prove di stima e di affetto tributate alla memoria del suo indimenticabile

ANTONIO

porge a tutti quei gentili i suoi sentiti ringraziamenti.

Esprime poi in modo particolare la sua perenne gratitudine alla spett. ditta Cramer & Schwarz ed agli addetti della stessa che in varie guise cercarono di portar lenimento all'immenso suo dolore.

La santa Messa in suffragio dell'anima del caro estinto verrà celebrata Sabato 12 corr. alle ore 10 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Antonio nuovo.

TRIESTE, 9 Agosto 1905.

Famiglia BONTEMPO.

STIRATRICE cerca mezza lavorante. Carradori 12, IV. 80

SIGNORI desiderano conservare bene propria biancheria, lavata, cucita, stirata lucido a mano, massima puntualità, rivolgansi indirizzo al Piccolo. 85

COMPTOIRISTA e tenitore libri con perfetta conoscenza delle lingue tedesca ed ungherese, dattilografo, cerca collocamento. Scrivere sub «Pronto» al Piccolo. 6298

CUOCA buoni attestati, e giovanotto, ventenni, cercano trattoria d'hotel, lui anche cantiniere o cocchiere, possibilmente fuori Trieste. Offerte «Stella 2» al Piccolo. 4871

PRATICANTE di buona famiglia cerca prontamente casa commerciale ramo caffè, oppure altro, conoscenza perfetta tedesco, italiano. Offerte «G. M.» al Piccolo. 4842

DISPONENDO ore libere impiegato dello Stato cerca occupazione presso amministrazione commerciale o casa di commercio. Offerte sub «Assiduo» posta Barriera. 4600

CONTABILE **bilancista perfetto, corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, con lunga pratica commerciale e primissime referenze, è disponibile primo settembre. Offerte sub «Claudio Cesari» al Piccolo.** 123

VIAGGIATORE in coloniali, di prossima partenza per la Dalmazia, cerca rappresentanze di altri articoli, verso provvigione. Offerte sub «Viaggiatore coloniali» Piccolo. 65

NEGOZIANTE giovane, esperto, disponendo propri magazzini, personale, ottime referenze, occorrendo cauzione, assumerebbe la rappresentanza o agenzia generale per Trieste e provincia di primaria casa o fabbrica. Offerte sub «Persona stimata» fermo in posta centrale. 14

SIGNORE desidera trovare prontamente stanza, ingresso libero, buon costo, presso signora sola, possibilmente posizione centrica. Gentili offerte «Distinto» al Piccolo. 44

CASE finite od in costruzione vengono affittate immediatamente da amministratore ben conosciuto in tutte le classi sociali. Dirigasi sub «Conoscitore» al Piccolo. 27

ISTRUZIONE

STUDENTE ginnasiale o maestro cercasi per un'ora al giorno per ragazzo seconda classe elementare. Indirizzo al Piccolo. 4662

SIGNORE italiano cerca signore tedesco colto per scambiare conversazione passeggiando. Offerte sub «Concept» Piccolo. 82

SIGNORINE desiderose impiegarsi come cassiere o comptoiriste imparano in un mese tenitura libri, conteggio commerciale. Onorario fiorini cinque oppure otto per una volta tanto. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9814

CERCO insegnante lingua, corrispondenza francese. Offerte con prezzo sub «Francese» al Piccolo. 6287

STUDENTE accademia commerciale, assolto buoni attestati scuola cittadina, cerca posto praticante presso importante scrittoio. Offerte tedesche sub «Handelsakademiker» inviare sino fine agosto fermo posta Cilli. 6337

MAESTRO. Provetto maestro di scuola impartirebbe completa giornaliera istruzione in famiglie nelle quali costumasi educare i figli privatamente. Offerte con indirizzo «Pedagogo» Piccolo. 15

ITALIANO (professore) impartisce lezioni particolari lingua italiana a signori tedeschi, tre lezioni settimanali fior. 6 mensili antecipati. Offerte «Italienisch» Piccolo. 6310

THE Berlitz School. Via S. Nicolò 32. - Istituto linguistico autorizzato per adulti. Insegnamento otto lingue. Ufficio traduzioni. 6331

MAESTRA impartisce lezioni mandolino in tre mesi. Indirizzo Piccolo. 97

STUDENTE ginnasiale impartisce lezioni tedesco. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4996

AFFITTANZE

STANZA vuota con costo, pressi Portici Chiozza oppure Giardino, cerca seria, distinta signorina. Offerte sub «Stabilità» al Piccolo. 4879

SPOSI cercano pel 1. settembre camera bene ammobiliata, con costo, vicinanze Stazione o Roiano. Offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 4956

ALLOGGIO e pensione presso buona famiglia tedesca cerca giovanotto 17 anni. Offerte con indicazione del prezzo sub «Bescheiden» all'Amministrazione del Piccolo. 19

CERCASI pel 15 stanza ammobiliata, vicinanze Poste, per 8 fiorini, ingresso libero. «Zhoraj» Piccolo. 6292

CERCA stanza grande, vuota, vedova pensionata, stufa, ingresso libero. Offerte «Nella» Piccolo. 6279

CERCASI prontamente stanza ammobiliata, con un letto. Scrivere sub «Urge» Piccolo. 6293

CERCASI stanza, comodo cucina, adiacenze piazza della Borsa o via S. Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 69

CERCO stanza, ingresso libero, stufa, paraggi stazione. Offerte «Libertà», posta restante. 9819

GIOVANE cerca cameretta ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte con prezzo mite sub «Giovane» Piccolo. 23

INGLESE cerca stanza due finestre, ammobiliata fino 15 ottobre, poi vuota, presso famiglia piccolissima, entrata libera. Offerte «Libertà» posta. 26

DUE signore cercano due stanze vuote, comodo cucina. Offerte «X» Piccolo. 8

CERCO camera ammobiliata, con costo, presso famiglia tedesca. Offerte sub «Bescheiden» Piccolo. 6277

CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata, comodo cucina, buona famiglia, centro. Offerte «Maria» Piccolo. 28

MAESTRA cerca stanza ammobiliata, con stufa, preferibile ingresso libero. Offerte «Maestra» Piccolo. 75

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere, vista al mare. Rivolgersi via Sanità N. 5, I piano. 106

AFFITTANSI quartieri, botteghe, stanze ammobiliate. Subaffittansi parecchi appartamenti. Informazioni: Valdirivo 27, pianoterra. 6336

AFFITTASI ultimo quartiere tre stanze davanti, cameretta, camerino bagno, cucina, fior. 360 più acqua, per agosto, casa nuova. Rivolgersi sopraluogo dalle 5 alle 6½. Via Tor S. Piero, Giovanni Boccaccio. 121

AFFITTANSI quartieri pronti, comfort moderno, tre stanze, cucina, cantina; camera, cucina fior. 300-155 tutto compreso, quinto piano. Via S. Anastasio 20. 120

AFFITTASI causa trasloco Via Rossetti, angolo Via dell'Eremo, nel villino N. 786, quartiere a mezzo giorno di tre camere, camerino, cucina, closet, orto ed accessori, a prezzo favorevole. 6210

AFFITTASI bellissima stanza vuota, davanti, grande, prontamente. Giacinto Gallina 4, III. 6333

AFFITTANSI via Olmo N. 6, casa nuova, splendidi quartieri tutti parchettati, acqua nelle cucine, composti di tre stanze, ripostiglio e cucina, prezzo da fior. 280 a 310. Ulteriori informazioni via Zonta 5, pianoterra. 4210

AFFITTANSI in campagna a Roiano, villino nuovo, camera, camerino, cucina e ripostiglio, doghe, gas, annui fior. 192. Indirizzo Piccolo. 4570

AFFITTANSI quartieri da 1 e 2 stanze, cucina. Destra chiesa Roiano. 4901

AFFITTANSI bottega e magazzini. Informazioni: Via Barriera vecchia N. 20, magazzino olio. 4943

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, cucina, cantina, mezzazino. Via Petrarca 3; rivolgersi presso Gandusio., via Rossini 20. 9793

AFFITTASI camera due letti. Via Caserma N. 17, III, 7. 105

AFFITTANSI 3, 4, camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, S. Michele 37. Rivolgersi dal portinaio. 38

AFFITTASI camera ammobiliata presso signora sola, vicino Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 57

AFFITTASI prontamente oppure 24 agosto bellissima stanza ammobiliata via Boschetto N. 11, porta N. 3. 6285

AFFITTASI bellissimo quartierino camera, camerino, cucina, acqua fiorini 162 annui. Canova 18, V, destra. 46

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, per un signore. Conicoli 7, III, 7. 54

AFFITTASI bellissima stanza vuota, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 62

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti, per il 15. Tiziano 16, I, Pinter. 6291

AFFITTASI pel primo settembre (via Manzoni) bellissima stanza, ingresso libero, III piano. Indirizzo Piccolo. 47

AFFITTASI camera ammobiliata, con buon costo. Via Carpison 9, I. 6288

AFFITTASI 24 agosto camera grande vuota, volendo cucina, camerino, centro. Indirizzo Piccolo. 73

AFFITTASI stanza vuota grande, ingresso libero. Via Fontanone 22, I. 4992

AFFITTANSI in campagna quartieri casa nuova, da tre, quattro camere, passeggio, vista del golfo, gas, stazione tramway. Via Porta N. 176. 6279

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, per uno o due signori. Stadion 4, porta 11. 6282

AFFITTANSI Gorizia stanze ammobiliate, con costo. Via Rastello 14, I. 6286

AFFITTANSI elegantissime stanze letto, ricevere, piano, gas, centro, primo, fiorini 25, soltanto persone massima serietà. Indirizzo Piccolo. 20

AFFITTASI anche prontamente stanza ammobiliata oppure vuota, ingresso libero. Piazzetta S. Silvestro (Gesuiti) 2, I. 6278

AFFITTASI appartamento composto di due camere e cucina, per il 24 agosto, con luce elettrica ed acqua. Per trattare rivolgersi al Caffè Trieste, Belvedere. 6312

PROPRIETARI di case, se vogliono avere affittati i loro quartieri si rivolgano sub «Maneggiare» al Piccolo. 9818

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro stanze. Rivolgersi Navali 24. 4028

ACQUEDOTTO 87 affittansi bellissimi quartieri tre, quattro stanze, camerino, cucina, acqua gas. Informazioni presso portinaia. 45

BELLISSIMA stanza affittasi signora o signorina sola, pressi S. Giusto. Indirizzo Piccolo. 71

DA affittare camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 68

DA affittare prontamente magazzino grande. Indirizzo Piccolo. 41

SUBAFFITTASI prontamente splendido quartiere quattro oppure cinque camere, camerino, cucina, primo piano, comfort moderno. Via Petrarca 7. 25

CAMERINO ammobiliato affitta signora sola. Farneto 49, I, porta 14. 6283

VIA Acquedotto 81. Affittansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas cor. 700; casa nuova, massimo comfort. 6307

VIA Luigi Ricci 6, parallela alle vie Galileo e Kandler, appigionansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, cantina, massime comodità, per cor. 640, 660, 680. 6307

VIA Giulia 73, casa nuova, massime comodità, affittansi quartieri di tre stanze e cucina cor. 550. 6308

PRONTAMENTE o 24 affittansi quartieri di camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 13

QUARTIERI operai S. Sergio 5 e 7, con una e due camere e cucina. Rivolgersi sopraluogo e via Barriera 21, orologiaio. 30

ELEGANTI quartieri tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, case nuove via Francesco Assisi 29 e 31. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, I piano. 29

24 agosto affittansi due stanze, cucina, posizione centrica. Rivolgersi via Cassa di risparmio N. 3, appalto. 6335

PRONTAMENTE affittansi una o due stanze elegantemente ammobiliate a nuovo, eventualmente costo. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 6334

CAUSA malattia subaffittasi quartiere due camere, camerino, cucina, casa nuova. Rivolgersi via Boschetto 13, pianoterra. 6314

CASA nuova via Gatteri, angolo via Pietà, affittansi 2 bellissimi quartieri di 2 e 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, closet, ricchissimo sparherd, prezzo convenientissimo. 95

CEDESI bella stanza vuota a signora seria, educata, che si occupasse delle faccende domestiche e sapesse cucinare, per una signora sola; in cambio riceverebbe vitto e alloggio gratis. Offerte sub «Ornella 21» al Piccolo. 6300

PER due signori stanza ammobiliata, buonissimo costo; piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 103

CERCASI compagno stanza presso famiglia dabbene. Farneto 27, IV. 124

QUARTIERE tre camere, cucina, con poggiuolo, cor. 600 annue tutto compreso. Via Media N. 7, II piano. 4859

VILLINO Bellosguardo 15, affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina. 78

VIA **Manzoni 4, rimpetto alla scuola di via Parini, appigionasi quartiere di 4 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, acqua, gas, massime comodità cor. 800, eventualmente un giardino. Casa nuova.** 6306

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, legnaia fior. 325 compreso accessori, appigionansi. Acquedotto 91. 8766

DUE splendide stanze vuote sul Corso affittansi pel 24 agosto. Adatte società, ufficio, lavoratorio o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4982

QUARTIERI **bellissimi, 2, 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi, posizione vicinissima centro, modici prezzi. Fano, Corso 47.** 4887

SUBAFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina, dispensa. Alessandro Volta 6, I. 6262

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, cantina affittasi fior. 350 tutto compreso. Via Kandler 6, III piano. 8844

VIA Ponziana Sant'Andrea affittansi quartieri tre camere, cucina fior. 240. Rivolgersi De Mejo, S. Nicolò 13. 8845

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi fior. 410. Via Acquedotto 95, II piano. 8843

QUARTIERI due, tre camere, camerino, basso prezzo affittansi; belle posizioni. Giannacopulo, liquoreria, piazza Barriera 7. 4406

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina affittansi fior. 330. Via Acquedotto 100. 8846

QUARTIERE signorile nuovo, parchettato, splendida vista, 2 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, affittasi agosto prezzo ridotto piccolissimo. Canova 18. 48

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente corone 780 tutto compreso. Cavana 20, III. 6289

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5

QUARTIERI casa nuova, per agosto, comfort moderno, due, tre, quattro stanze grandi, davanti, camerino, detto bagno, cucina fior. 230, 330, 360, 390, 460 compreso accessori, più acqua. Rivolgersi sopraluogo apposito incaricato, via Galileo Galilei angolo Cologna, dalle 10.30 alle 12.30. 119

PARAGGI piazza Giuseppina affittansi stanza e salottino ammobiliati o vuoti, a coniugi oppure distinta signora. Indirizzo Piccolo. 9820

FIOR. 290 affittansi pianoterra quartiere 3 camere grandi, cucina, acqua, gas, soldo compreso; III piano, 3 camere, cucina fior. 220. Via Boschetto 19, rivolgersi al I piano sinistra. 5000

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

GLOBO terracqueo e cassa forte in buono stato cercansi. Offerte «Globo» Piccolo. 9812

COMPERO **verso pronta cassa collezione francobolli. Offerte prezzo sub «Amateur.»** 36

BAGNO con stufa gas, cercasi. Offerte sub «Bagno» Piccolo. 4999

CERCO carretto usato due ruote. Via Giacinto Gallina, macelleria Fabris. 6328

CERCANSI caratelli usati. Offerte casella 71, posta Tergesteo. 32

RULLO da giardino, piccole dimensioni, cercasi. Offerte «Rullo» Piccolo. 6329

COMPERO piccolo apparato fotografico 6 per 9, in buono stato. Indirizzo Piccolo. 18

DA vendere due lettini. Acquedotto 24, porta 20. 6331

BANCO pasta per commestibili, buono stato, comprerebbesi. Offerte Stadion 29, negozio Tominz. 6302

DA vendere casa nuova con orto (Barcola) quattro stanze, cucina, accessori, buone condizioni di pagamento. Informazioni Zannier, Caffè Goldoni. 6294

DA vendere due letti. Via Maurizio 15, III, porta 18. 118

VENDESI vestito nuovo moderno da uomo, prezzo irrisorio. Via Artisti 4, II. 4877

VENDONSI mobili di cucina moderni e comuni. S. Michele 8. 4972

VENDONSI libri interessanti illustrati, minimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4979

VENDESI armadio con vetrina, per cucina. Alighieri 8, pianoterra. 6220

VENDESI credenza marmo bianco, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 12

VENDONSI prontamente sparherd ottimo stato, letto ferro e belle suste. Indirizzo Piccolo. 35

VENDONSI mobili da cucina, quadri, bilancia, toilette. Chiozza 20, III. 25

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, vino, birra in bottiglie, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 24

VENDESI bellissima lampada a petrolio, mitissimo prezzo. Teatro Fenice, II piano, N. 8, porta 10. 4009

VENDONSI mobili usati. Gatteri 12, porta 7, dalle 2-3. 2

VENDESI magnifica lampada a gas. Indirizzo al Piccolo. 21

VENDONSI stanze matrimoniali, da pranzo, assortite, mancanza spazio, sotto prezzo. Ireneo 4. Falegname. 6326

VENDESI bicicletta Rambler. Indirizzo al Piccolo. 83

VENDONSI due letti, sgabelli quasi nuovi, fior. 40. Indirizzo Piccolo. 89

VENDESI pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 90

VENDONSI armadio, letto una piazza e mezza, trumeau, specchio, macchina Wilson, quadri. Barriera 18. 91

VENDONSI due letti nuovissimi, con suste. Chiozza 51, III, 8. 6327

VENDONSI letto pulitissimo, susta, materasso, fior. 12; armadio, lavamano, specchio, diversi altri mobili. Ferriera 16, primo, porta 10. 6344

VENDESI lettiera, susta. Torre bianca 10, I piano, porta 3. 113

VENDESI armonica nuova tre file, 39 bassi, voce straordinaria. Fonderia 4, primo. 6332

FALEGNAME vende stanza matrimoniale opaca, intagliata artisticamente. Farneto 90, interno. 59

ANELLO con bel brillante vendesi per fiorini 95. Indirizzo Piccolo. 9

COMMESTIBILI, utensili completi, vendonsi a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 81

OCCASIONALE prezzo buono vendesi cartoleria, affittasi osteria centrica, diversi esercizi buoni. Domenico Zanier, vecchio sensale, Caffè Goldoni. 96

SINGER originale, ultimo sistema, vendesi prezzo mite. Ireneo 10, I. 87

MOTOCICLETTA Peugeot 2¾, magneto, vendesi corone 780. Trevisan, Ghega 11. 6297

PIANINO nuovo con moderatore, corde incrociate, splendida voce, rinomatissima fabbrica, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 67

PANIER e finimenti, prezzo mite, vendonsi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 61

CAVALLO da sella e trotto pugni 15½ e domatrice vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31

OCCASIONE vendonsi mobili, specchi anche da salon. Farneto 49, porta 26. 17

LIBRI vendonsi grande biblioteca antichi, moderni, italiani, scientifici, classici e religiosi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 109

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova, con accessori, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 112

DUE bellissime credenze per camera pranzo vende falegname Acquedotto 63. 110

CAUSA ritiro vendesi Gorizia vecchio, avviatissimo negozio commestibili. Offerte sub «Avviato» Piccolo. 6296

CAUSA partenza vendonsi tutti i mobili, nonchè una stanza da letto opaca, una macchina Singer nuova, coperte, coltrine, tappeti, terraglie, quadri, ecc. Via Ireneo 5, terzo. 49

PIANOFORTE a coda corta, in buono stato, vendesi buon prezzo. Sorsak, capostazione a Prosecco. 6290

CAUSA partenza bellissima stanza da letto completa ed altri mobili ancora, dalle 2 in poi. Indirizzo al Piccolo. 111

CAUSA motivi famigliari e grave malattia vendesi latteria, consumo giornaliero 150 litri, guadagno sicuro 10 corone. Indirizzo Piccolo. 107

VENDO motocicletta buono stato, capace tutte rive, fior. 220. Indirizzo Piccolo. 60

FAVOREVOLISSIMA occasione causa imminente sgombero vendonsi a prezzi di stralcio alcune stanze pranzo, divani, tavoli pranzo, attaccapanni, sedie, toilettes. Esposizione via Chiozza 7, scuola danza. 98

MOBILI **usati vendo: lavamano, chiffonnier, fornimenti, specchi; dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 7. Via Squero Nuovo 13, II piano, destra.** 6315

CARRO per cavallo e due «comati» vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 9817

OSTERIA centrica adatta per vini dalmati vendesi prontamente buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 101

CAUSA mancanza spazio vendonsi prezzi vantaggiosissimi splendide stanze complete, singoli mobili, sedie, lettini ferro, scrittoi, tavoli, Acquedotto 3. 98

VENDO doppio armadione con specchio, credenza, lavamano, tutto con specchio fior. 190, costo 460; splendida stanza matrimoniale fior. 120; macchine Singer; altri mobili. Rivolgersi Caffè Oriente, piazza Ospitale, Vittorio Pizzarello. 72

CAFFE' Rossetti. Cedonsi secondo abbonamento: Fliegende, Meggendorfer, Leipziger Illustrirte, Wiener Caricaturen, Simplicissimus, Kikeriki, Jugend, Moderne Kunst, Ueber Land, Berliner Tagblatt, Interessante, London News, The Studio, Trovatore, Piccolo Faust, Rivista Cinegetica, Scena Illustrata, Tribuna, Avanti, Gazzetta Venezia, Pasquino. 42

CAUSA partenza vendesi bicicletta. Fabio Severo 22. 4977

PIANINO Germania, corde incrociate, nuovissimo, vendesi rara occasione. Madonnina 19, II. 6338

SCRITTOIO grande con sei cassettini, galleria, vendesi fior. 11; due suste quasi nuove e due materassi lana poco adoperati vendonsi per il solo costo delle suste. Manzoni 2, III, porta 14. 122

BICICLETTA «Diana Dürkopp» quasi nuova, vendesi. Via Valdirivo 21, I. 6341

OCCASIONE di partenza vendo due letti matrimoniali solidi, moderni, con suste, quasi nuovi, prezzo irrisorio. Toro 16, porta 6. 6330

TAVOLO crociera, scrivania grande, banco acqua, vendonsi. Lazzaro 13, III. 6304

OCCASIONE. Causa imminente trasloco vendonsi prontamente canapè, due poltrone, tavolo, 12 sedie, tutto in legno mogano, e tavolo grande da pranzo rotondo. Via Nuova 13, III piano, dalle ore 10-12 e 4-6. 6281

OCCASIONE vendonsi per sposi bellissima stanza matrimoniale, materassi lana, eventualmente singoli pezzi, tavola crocera, poltrone rosse, letto matrimoniale, sedie. Chiozza 15, II. 74

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SIGNORE con bambina, molto conosciuto, avendo raccolto ieri in Corso portamonete, favorisca portarlo al Piccolo, scanso denuncia. 117

SMARRITO ombrellino seta lavorato à-jour, generosa mancia portandolo al Piccolo. 58

SMARRITO piccolo cagnolino tasso; generosissima mancia portandolo Canova 24, III. 6301

SMARRITO piccolo portamonete verde con 5 corone; mancia all'onesto rinvenitore portarlo via Caserma 5, I. 6305

SMARRITO chiave inglese. - Rinvenitore pregato portarla al Piccolo. 94

SMARRITO portamonete percorrendo Barriera vecchia; portarlo Barriera 37, I, verso mancia. 86

DIVERSI

FIDUCIA 10. Ritirate lettera. 34

CERCASI serio mediatore o mediatrice per matrimonio. Offerte sub «Onestà» fermo posta Tergesteo. 6342

NON ti scordar... Mio dolce amico più che mai. 116

SCOPO matrimonio signora ancora in buona età, di costumi irreprensibili, buona, affettuosa, con piccola dote, casa pronta, desidera conoscenza con signore, preferibile impiegato regio, non giovane, 60 anni e più. Non anonime sub «Leale» scontrino fermo posta Stadion. 93

7. Ricevetti. Viaggiai benissimo. Lavoro contento, pensando all'amor tuo, mia divina, adorata creatura! Infiniti... 116

GIOVANE buona posizione cerca signorina oppure vedova, scopo matrimonio. - Offerte posta Tergesteo sub «Aurora» verso scontrino. 39

OFELIA mancaste domenica, spero causa tempaccio; prego fissare altro giorno, anche feriale. Amleto 149. 50

26 Giugno. Vita noiosa, insopportabile senza vostro conforto. Sareste disposta riconciliarvi? Rodolfo. 11

NON ti scordar... Se proprio è vero che questa inserzione è vostra, scrivetemi sotto questo indirizzo: «Anita» più N. 20. 53

SINCERITA' ritirate lettera. Tanti saluti. 6295

PERSONE che dispongono denaro e desiderano impiegarlo modo sicuro ed altissimo interesse, scrivano non anonime «Vitalizio» Piccolo. 6319

CERCO corone 20.000 prima intavolazione sopra stabile valore 60.000; mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4877

IMPIEGATO regio cerca verso buonissimo interesse un prestito 40 fiorini, restituendo in rate mensili di 5 fiorini. Offerte sub «Stefano» Piccolo. 37

PROFESSORE istituto concessionato cerca signora educata, con piccolo capitale, collaborando in qualità cassiera, rendita sicura. Offerte «Istitut» fermo in posta Fiume. 6340

CERCASI socio per industria avviata, guadagno sicuro. Serie offerte «Socio» Piccolo. 6299

FALEGNAME offresi buone famiglie, riparazioni in mobili e trasporti. Via Geppa 12. Deposito vini. 22

100 mila corone disponibili prima intavolazione stabile città. Indirizzo Piccolo. 33

INVENZIONE **lucrosa già (Patentata) cercasi capitalista. Preferibile persona seria. Scrivere «Novità» Piccolo.** 4755

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

NEL deposito ferramenta via Toro 2 acquistansi qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. 6303

GRANDE partita mantelli da signora a metà prezzo. Jess. Barriera 15. 6323

PAGAMENTO rateale, finissimi vestiti uomo da confezionarsi sopra misura, possono avere oneste famiglie, stesso prezzo come pronta cassa. Indirizzo Piccolo. 114

CLUB Famigliare questa sera riunione fra soci. 6309

CERCO per fuori cameriera restaurant-albergo, sottocuoca, cameriere (portaspesa). Agenzia collocamenti Stadion 3, primo piano. 43

CERCO costo completo, preferita stanza entrata libera; indicare prezzo «Trentino» al Piccolo. 102

PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 5379

SIGNORA prima di fare acquisto di mobili tappezzati favorisca di passare nel mio lavoratorio tappezziere. Pautz, via Fontanone 21. 6181

TRASLOCO QUARTIERI trasporti con garanzia, condizioni favorevoli. Farneto 49, porta 32. 6175

INSUPERABILE polvere cipria profumata soldi 10 pacchetto. Al Guanto d'oro. 6089

BELLISSIMO legno traforo acero, noce, cedro, mogano levigato. Scorzeria 4. 6090

ARTICOLI igienici, soltanto qualità garantita, originali francesi ed americani dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 16. Gal, Trieste, Corso 4. 4430

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9773

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi mercoledì 9 agosto alle ore 9½ ant.

Chiffonnier a lucido, sgabelli con marmo, specchio, armadio a 4 cassetti, tavolo da cucina, quadri, lavamano di ferro, buonagrazia, tappeti, biancheria e vestiti da donna (usati), grande macinino in ottone per caffè, tagli fodere, merli, spighette, quaderni per scuola, volumi Weltall e Menschheit (nuovi), orologi (sveglie), ecc.